IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 270 ——✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻—— GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La politica nei Congressi.

In questo scorcio del settembre abbiamo assistito ad una successione di Congressi, la quale non ha ed ha pochi esempi nel passato.

Nel campo scientifico-didattico, per limitarci a questo, che è il più interessante per numero e per significato, ricordiamo il Congresso delle Scienze a Padova; quello dei professori delle Scuole medie a Firenze; quello dell'Unione magistrale a Venezia, che segue a poche settimane di intervallo il Congresso della *Tommaseo* a Como, e, finalmente, quello dei professori di disegno a Bologna. Furono convocati a scopi tecnici, ma questi, dal più al meno, si smarrirono assolutamente lungo la strada o passarono in seconda linea, per dare il passo alla politica, che doveva, invece, rimanerne fuori, perchè là, dove la politica si infiltra, quasi sempre entra la passione ed esula la ragione.

Non contesteremo certamente ai professori ed ai maestri il diritto di avere un ideale politico e di proclamarlo apertamente ed altamente, se così loro piace, ma a patto di non trasformarne in cattedra di propaganda l'aula della scuola.

Liberissimi i signori maestri di avere un partito politico — sarebbe male che non l'avessero — e di adoprarsi, fuori della scuola, per il successo dei candidati del proprio partito o ad esso affini; ma non intendono il proprio interesse, quando si propongono di dare colore politico alla loro Associazione, che, nel pensiero di chi la promosse, doveva tendere alla elevazione morale dei maestri ed al miglioramento economico delle loro condizioni; finalità, le quali non sono privilegio di un partito politico piuttosto che di un altro, perchè sono comuni a tutta la nazione.

Fu votata a Venezia l'alleanza alla confederazione del lavoro e fu un errore, del quale non tarderanno ad apparire le conseguenze.

E' vero che si tentò dai più abili di circondare il voto di alcune riserve, sottolizzando sulla parola alleanza, la quale non significa adesione ed anzi, disse ingenuamente taluno, la esclude, perchè le alleanze si stipulano quando ragioni di interessi collimanti le consigliano, mentre diventano superflue, quando alla comunanza degli interessi si accoppia l'identità dei fini e dei propositi.

Sono, lo ripetiamo, sottigliezze che hanno potuto rassicurare momentaneamente le coscienze timorose; ma la verità è che all'Unione magistrale succederà ciò, che necessariamente accadde allorquando un organismo più debole si accoppia al più forte: accadrà cioè di essere, a scadenza più o meno breve, sopraffatta dalla Confederazione del lavoro, che è socialista nei suoi fini e socialista in tutto il suo organismo, ed esserne asservita.

E questo che voleva la maggioranza? Noi ne dubitiamo, malgrado l'enorme maggioranza, che l'ordine del giorno raccolse.

Ma, sotto il punto di vista esclusivo dell'interesse dei maestri, crede la maggioranza che si affermò favorevole all'alleanza coi socialisti, di avere provveduto a meglio assicurarlo?

No davvero. Il grido di diffidenza che i maestri hanno alzato contro i partiti costituzionali, che la Dio mercè sono ancora la grandissima, la strabocchevole maggioranza del paese - nè saranno i voti di ventimila di loro che avranno peso decisivo nella bilancia - sarà raccolto da questi partiti e molte simpatie, che la causa dei maestri raccoglieva in tutti i banchi della Camera, si raffredderanno. Giustizia pei maestri non sarà negata da alcun governo e da alcun partito; ma potrà avvenire che taluno, o uomo o partito politico, non si senta, dopo il voto di Venezia, di andare al di là di ciò, che è rigorosamente giusto.

Nella stessa guisa che i partiti costituzionali mai domandarono ai maestri professione di fede politica, anche i maestri avrebbero dovuto sentire la convenienza di astenersi dal farlo e gli stessi socialisti, se sinceramente e disinteressatamente amici della causa dei maestri, avrebbero dovuto sentire l'opportunità di non provocarne, per non mettere i maestri nell'alternativa di perdere da una parte quanto — e noi diciamo molto di più — guadagnavano dall'altra.

Nè tarderanno a persuadersene i maestri, quando il buon senso riprenderà il suo dominio.

« Gli italiani dicono molte corbellerie, ma poche ne fanno », soleva ripetere un arguto uomo politico, che degli uomini aveva fine il senso.

E così accadrà; noi speriamo, per l'interesse della scuola e dei maestri, che il voto del Congresso di Venezia rimarrà lettera morta ed i maestri non faranno la corbelleria di intenderlo altrimenti.

Se dovessimo ingannarci, ce ne dorrebbe sinceramente per la causa, che ha, e merita di avere, tutte le nostre simpatie.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Costantinopoli,** 29. — Il Sultano ha inviato una lettera autografa allo Czar.

Costantinopoli, 29. — La Porta ha fatto alla Legazione di Bulgaria una comunicazione nella quale dichiara di consentire in massima a che la Agenzia commerciale bulgara stabilita in Turchia sia trasformata in Consolato.

Il nuovo Lord Mayor di Londra.

Londra, 29. — Oggi è stato eletto al Guildhall il nuovo Lord Mayor, Sir James Knill.

Egli succede a Georges Trasgott e, secondo la tradizione, resterà in carica un anno.

La rivolta nello Yemen.

(S) **Costantinopoli,** 29. — Secondo informazioni ufficiali della Porta, le truppe turche hanno avuto nello Yemen uno scontro coi ribelli di Kasa-Lahiya e li hanno respinti con grandi perdite. Parecchie tribù cominciano a sottomettersi.

Per l'aumento dei dazi doganali in Turchia

(S) **Londra,** 29. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: Ringraziando i Governi esteri di avere accettato in massima l'aumento dei dazi doganali, la Porta ha espresso il desiderio di vedere definitivamente risolta la questione prima del 14 marzo 1910.

Gli ambasciatori esteri hanno risposto che non si opporrebbero probabilmente difficoltà a condizione che la Porta elaborasse proposte concrete ed accettasse le condizioni delle Potenze.

Mahmud Chefket Pascià in Francia.

(S) **Parigi,** 29 — Intervistato da un redattore dell'*Echo de Paris* il generalissimo turco Chefket Pascià ha espresso il rammarico di non poter trattenersi a Parigi che tre giorni soltanto, essendo costretto a tornare in Turchia per la festa del Bairam.

Egli si imbarcherà venerdì a Marsiglia per Costantinopoli.

Durante il suo soggiorno in Francia visiterà gli stabilimenti militari di Puteax, la Scuola militare di Saint Cyr, la Scuola superiore di guerra e gli Invalidi.

Parlando della situazione in Turchia Mahmud Chefket Pascià si è mostrato molto ottimista. Egli ha detto che tutto il meccanismo del nuovo regime comincia a funzionare normalmente.

Il bilancio è stabilito: in una parola vi è qualche cosa di mutato, di definitivamente mutato, in Turchia.

Mahmud Chefket Pascià ha terminato affermando la fraterna simpatia dei Giovani Turchi per la Francia.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 29, ore 24. — Domattina nel grande Salone d'Autunno verrà inaugurata la Sezione d'Arte Italiana, promossa dai giornalisti italiani a Parigi, e patrocinata da S. E. l'Ambasciatore d'Italia, conte Gallina.

La Sezione italiana ha il successo assicurato perchè i più chiari artisti hanno risposto all'appello del Comitato organizzatore.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 29, ore 17,25. — Gli incidenti occasionati dall'ultima visita degli ospiti italiani a Trieste sono riusciti molto sgradevoli nei circoli competenti di Vienna.

Del resto è superfluo aggiungere che qui si desidera che gli ospiti italiani sieno accolti in territorio austriaco, non solamente colla cortesia d'uso in tutti i paesi civili, ma anche colla cordialità dovuta a cittadini di paese amico ed alleato.

E' cosa naturale che l'ospitalità data in Italia ai cittadini austriaci deve esser resa nella stessa misura agli ospiti italiani che vengono in Austria.

Specialmente si desidera qui che venga fatta ottima accoglienza agli scienziati, che vengono dall'Italia.

La ragione di questi incidenti non deve cercarsi nel fatto delle visite, contro le quali non esiste la minima avversione, nè nell'atteggiamento degli ospiti, che è quasi sempre corretto, ma esclusivamente dall'azione e dalle agitazioni di certi elementi italiani in Austria, i quali vogliono approfittare di queste visite per dimostrazioni che non possono essere tollerate.

Se questi elementi non procedessero così, non vi è dubbio che le visite dei cittadini dell'alleata Italia avverrebbero senza che si riscontrasse la minima dissonanza.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra,** 29 — Si conferma ufficiosamente che nel caso in cui la Camera dei Lordi non approvasse la legge di finanza, le elezioni generali politiche avrebbero luogo nel gennaio prossimo.

NEL MAROCCO.

Dopo la Nota del Sultano.

(S) **Madrid,** 29. — L' *Epoca* annunzia che i Governi austro-ungarico, italiano, degli Stati Uniti e portoghese hanno dato istruzione ai loro rappresentanti a Tangeri di dichiarare che la questione, sollevata dal Maghzen circa il Riff, deve essere risolta esclusivamente tra la Spagna ed il Marocco.

LA SPAGNA NEL RIFF.

L'occupazione di Zeluan.

(S) **Madrid,** 29. — Ecco altri particolari sull'occupazione di Zeluan:

Le truppe spagnuole partirono da Nador sotto il comando del generale in capo del corpo di occupazione: si divisero poscia in due colonne e quella di destra si diresse su Zeluan. Essa fu attaccata alla retroguardia e rispose con l'artiglieria, respingendo il nemico. Poco tempo dopo fu attaccata di nuovo, ma disperse coraggiosamente il nemico, infliggendogli delle perdite.

Le truppe giunsero alla Kasbah e nell'abitazione già occupata dal Roghi i generali bevvero lo *champagne*. La bandiera spagnuola vi fu issata, mentre i soldati gridavano: *Viva la Spagna! Viva il Re!* Le truppe bivaccano nella Kasbah. Il bestiame ed i carriagi sono fuori della cinta della Kasbah.

Il generale in capo ha ordinato di rispettare la moschea e il santuario di Zeluan. Il bestiame beve l'acqua del fiume, che è potabile.

Le truppe fecero un bagno nell'acqua del fiume.

La notte passò tranquilla. Ieri è giunto un convoglio di viveri.

Sono cominciati i lavori di fortificazione di Nador.

(S) **Melilla,** 29. — I Mauri nella notte di ieri si avanzarono e tirarono fucilate sul Souk el Had nel territorio dei Beni Sicar.

Le truppe spagnuole operarono una ricognizione nel territorio dei Beni Sicar ed ebbero un comandante e vari soldati uccisi ed undici soldati feriti.

(S) **Melilla,** 29. — Un indigeno ferito nel combattimento di Suk El Had contro i Beni Sicar dichiara che l'*harka* è stata rinforzata da quindicimila mauri di Alhucemas.

Ad Alhucemas il nemico continua le ostilità. Parecchie batterie, messe ieri in posizione, hanno bombardato il villaggio di Adyir.

Alle sei del pomeriggio sono stati sparati colpi di cannone contro Adrar e Sidinin.

(S) **Madrid,** 29. — Gli indigeni di Alhucemas che avrebbero rinforzato l' « harka » di Melilla sarebbero in numero da 1500 a 2000 non già di quindicimila come indicava un dispaccio da Melilla.

Nuovi combattimenti al Gurugù.

Londra, 29. — Si ha da Melilla:

Alle due del mattino di ieri un gran numero di mauri, senza molestare il gen. Marina a Zeulan, sono ritornati sul monte Gurugù ed hanno attaccato furiosamente la divisione del gen. Sotomayor che conservava le antiche posizioni a nord del Gurugù che dominano il Rio dell'Oro e il territorio dei Beni Sicar.

L'attacco del nemico, che era, a quanto pare, appoggiato dai Beni Sicar, è durato fino alle sei del mattino.

Gli spagnuoli hanno avuto un ufficiale e cinque soldati uccisi ed un ufficiale e quindici soldati feriti.

Il fuoco di fucileria è durato tutta la giornata.

Gli spagnuoli padroni del Gurugù.

(S) **Madrid,** 29. — Le truppe spagnuole hanno occupato il monte Gurugù alle 7 di stamane.

(S) **Madrid,** 29. — Dispacci ufficiali da Melilla annunciano che l'occupazione del monte Gurugù ha avuto luogo senza incontrare alcuna resistenza.

Le truppe hanno emesso entusiastici evviva nel momento in cui la bandiera spagnuola è stata issata sulla punta più elevata del monte da parte delle truppe della guarnigione di Melilla, appartenenti alla brigata del gen. Del Real.

Apprendendo la notizia di questa occupazione dal Ministro della guerra, il Re Alfonso XIII ha manifestato grande gioia.

A Melilla le navi hanno fatto salve.

Madrid festante.

(S) **Madrid,** 29. — All'annuncio dell'occupazione del monte Gurugù tutti gli edifici pubblici e numerose case private sono state pavesate.

Dispacci ufficiali da Melilla annunciano che le truppe, che hanno preso parte a questa operazione comprendevano sette compagnie di fanteria, tre batterie di artiglieria, tre sezioni di cavalleria ed una sezione del genio.

La posizione suprema che è stata occupata da 4 compagnie del reggimento di Melilla, è stata immediatamente fortificata

Di errore in errore.

Così intitola l'*Avanti* un suo articoletto, che intende di ribadire le censure del *Giornale d'Italia* al Ministero, colpevole di essersi adoperato per una proroga al compromesso tra *Lloyd italiano* e Navigazione Generale, che, come è noto, scade il 31 del dicembre prossimo.

Le ragioni, che hanno dovuto, secondo noi, consigliare codesto intervento, che del resto, non siamo in grado nè di confermare, nè di smentire, non sono menate buone dall'*Avanti*, che le giudica povere ed ingenue.

Non ce ne sentiamo colpiti e preferiamo la parte dell'ingenuo bonario a quella del subdolo maligno.

Ma non è questo, nell'articolo dell'*Avanti*, il punto, al quale ci pare utile dare brevissima risposta.

Effetto della nostra ingenuità mastodontica o della nostra pochezza intellettuale, non siamo arrivati a comprendere la straordinaria gravità, riscontrata dall'*Avanti*, nelle poche righe scritte ieri all'indirizzo del *Giornale d'Italia*, allo scopo di spiegare le ragioni che hanno potuto indurre il Governo ad interporre i suoi buoni uffici a favore della proroga del compromesso. Nè lo stesso *Avanti*, il quale ne ha fatto la scoperta, ha saputo od ha voluto precisare in cosa consista cotesta gravità.

Tuttavia, sempre che le parole conservino il loro significato, ci sembra di leggere tra le righe del giornale socialista, che alla proroga del compromesso, la quale crea una situazione di privilegio al *Lloyd* italiano, il Governo doveva tenersi estraneo, per non incappare nell'accusa di volere favorire ad ogni costo una Compagnia a danno delle altre.

Ebbene, se questo è il pensiero del nostro contraddittore, non è il Governo ma è il giornale, e soltanto il giornale, che passa di errore in errore; imperocchè la proroga del compromesso non crea al *Lloyd italiano* alcuna nuova situazione, di maggiore o minore privilegio, ma mantiene la situazione di fatto, che esiste oggi, nulla di più e nulla di meno. Noi non crediamo che il compromesso metta in una posizione privilegiata il *Lloyd*, perchè nessun patto e nessuna disposizione impedisce alla N. G. I. di stipulare altrettanti compromessi per tutto o parte del materiale, presentemente vincolato con il *Lloyd*, subordinatamente beninteso alla condizione che questo materiale ritorni liberamente disponibile per mancata aggiudicazione dei servizi marittimi al Lloyd stesso.

Ma, privilegiata o no, la posizione di fatto e quella giuridica rimarranno, dopo la proroga, quelle che sono oggi e nessun cavillo di oppositori riuscirà a dimostrare il contrario.

Ed allora, cosa resta anche dell'accusa rivolta al Ministero di volere ad ogni costo favorire il sen. Piaggio e farne gli interessi?

Aspettiamo che ce lo dica l'*Avanti* od il suo alleato Sonniniano.

La posta rurale.

Uno dei mezzi più efficaci per diffondere le comunicazioni postali, con beneficio della civiltà e dei traffici, è, senza dubbio, la istituzione dei pedoni rurali, integrata da quella di Collettorie postali nei piccoli abitati, frazioni di Comuni. Ma, mentre nei grossi centri abbondano uffici ed agenti, in quelli secondari i pedoni sono pochi e mal pagati, le Collettorie sono rare e così la posta non corrisponde alla sua funzione e non soddisfa completamente i bisogni delle popolazioni.

I pedoni difficilmente arrivano ad avere la retribuzione di una lira al giorno, sebbene molti di loro, sforniti di cavalcatura, debbano percorrere ogni giorno per andare e tornare dai 15 ai 20 chilometri di cattive strade di montagna, spesso infestate da malandrini o frastagliate da fossi, che con l'improvviso straripamento mettono in pericolo la corrispondenza e l'uomo che la trasporta.

Le Collettorie dapprima s'impiantarono esclusivamente nei capoluoghi di Comuni sforniti di uffici postali, ma, col progredire del servizio, se ne dotarono anche molte frazioni, senza che, tuttavia, si siano ancora soddisfatte tutte le esigenze, o si siano ripartiti equamente i benefici tra le differenti regioni.

A Bagno Vignoni, frazione del Comune di San Quirico d'Orcia, per esempio, composta in tutto di quattro case, perchè è utile ad una stazione termale, poco conosciuta, esiste una Collettoria, mentre non esiste a Monticchiello, frazione del limitrofo Comune di Pienza, dove è fiorente l'agricoltura e dove la popolazione gode di una relativa agiatezza, sebbene il pedone l'avesse chiesto fin da qualche anno fa.

Le Collettorie oggi rappresentano un interesse di primo ordine, che consiglia ad aumentarne il numero.

Questo interesse, che si può dire interesse di Governo, è rappresentato dal servizio del risparmio, che le Collettorie esercitano. Dopo l'elevazione fino a L. 4000 del deposito fruttifero, inspirato al concetto di favorire il risparmio, che costituisce il principale cespite d'entrata della Cassa depositi e prestiti, occorre intensificare l'istituzione delle Collettorie.

Là dove esse non esistono, il risparmio prende altra strada, non potendosi immaginare che il contadino affidi i suoi risparmi al portalettere rurale, perchè li trasporti all'ufficio postale viciniore, nè pretendere che il contadino perda una mezza giornata di lavoro per portarveli personalmente.

Sarebbe, pertanto, buon atto di governo largheggiare nella concessione di collettorie, senza aspettare che sieno specialmente richieste dagli interessati, come forse si pratica ora, ma impiantandone continuamente e di ufficio delle nuove con preferenza alle frazioni dei Comuni alpestri, sempre quando abbiano una popolazione di almeno 200 abitanti.

Contemporaneamente si dovrebbe gradualmente procedere a migliorare le condizioni dei portalettere rurali, istituendo all'uopo uno speciale capitolo nel bilancio, alimentato con le economie, da ottenersi mercè la riduzione graduale di personale permanente, resa possibile dall'impianto di collettorie, che sfollerebbero di lavoro gli uffici dei capiluogo.

Con tali provvedimenti aumenterebbero i proventi postali, aumenterebbero i depositi per risparmio, e la Cassa Depositi e Prestiti potrebbe assai meglio adempire la sua missione.

Giuseppe De Lorenzo.

Cose di Francia.

(S) **Rambouillet,** 29. — Il Consiglio dei Ministri riunito a Rambouillet ha fissato per il 19 ottobre la riapertura della Camera.

Il Consiglio ha deciso poi di fare innalzare a spese dello Stato sul luogo ove è caduto il *République* un monumento in memoria dei militari, che erano a bordo del dirigibile.

Il Ministro degli esteri ha esposto lo stato degli affari al Marocco ed ha comunicato la risposta del Ministro francese Régnault alle proteste di Afid contro l'intervento spagnuolo nel Riff.

Questa risposta ha raccolto l'adesione unanime delle Potenze i cui rappresentanti a Tangeri, d'accordo col Ministro francese, hanno fatto conoscere che la soluzione delle questioni sollevate dal Sultano riguardava esclusivamente il Marocco e la Spagna.

(S) **Rambouillet,** 29. — I Ministri si sono nuovamente riuniti a consiglio nel pomeriggio.

Il Ministro delle poste e quello delle finanze sono stati incaricati di studiare il mezzo di inserire nel progetto di bilancio le disposizioni tendenti ad elevare il peso unitario delle lettere da quindici a venti grammi, secondo la deliberazione presa nell'ultimo Congresso dell'Unione postale.

(S) **Clermont Ferrand,** 29 — Paolo Déroulède ha tenuto dinnanzi a duemila persone una conferenza al teatro municipale sulla Repubblica plebiscitaria.

L'oratore è stato frequentemente interrotto da contraddittori, che cantavano l'Internazionale.

Ristabilita la calma, Déroulède, ha potuto continuare fra gli applausi il suo discorso.

Il deputato Tournade, che presiedeva, ha preso la parola.

All'uscita vi è stata una dimostrazione ostile agli oratori, ed i dimostranti sono stati dispersi dalla polizia.

La catastrofe del "République".

(S) **Chatel Herault,** 29. I funerali dell'aiutante meccanico Reaux morto nella catastrofe del dirigibile *République* sono stati celebrati a Naintre. Il sottoprefetto rappresentava il Governo.

L'indennità ai deputati.

L'indennità parlamentare si è venuta man mano estendendo ed oramai sono pochi gli Stati, che non l'hanno introdotta ancora nella loro legislazione.

In Europa la funzione legislativa è gratuita soltanto in Inghilterra, in Italia, nel Portogallo e nella Spagna. Ai membri della Camera dei Comuni inglesi, unici nel mondo, non è concessa neppure la gratuità del viaggio, onde godono largamente i nostri deputati. Il deputato inglese (M. P.), al pari di qualunque altro cittadino del Regno Unito, paga bravamente il suo biglietto ferroviario.

La forma e la misura dell'indennità variano però notevolmente tra Stato e Stato.

Percepiscono una indennità giornaliera i deputati austriaci (20 corone); i norvegesi (16 corone); i russi (20 rubli); gli svizzeri (20 franchi), limitatamente alle sedute, alle quali effettivamente partecipano).

Godono di uno stipendio annuo i deputati belgi (4000 franchi); i francesi (15,000 franchi); i giapponesi (2000 yens); gli olandesi (2000 fiorini); gli Americani degli S. U. (7500 dollari); gli svedesi (1600 franchi); i tedeschi (3000 marchi), gli ungheresi (4800 corone più 1000 corone a titolo di indennità d'alloggio).

L' assegno del deputato tedesco è diminuito di 20 marchi per ogni assenza; al deputato svizzero, invece, è concesso un aumento di L. 20 alla indennità giornaliera, della quale fruisce, se fa parte di qualche Commissione.

Da un minimo di 1600 lire (Svezia) si arriva ad un massimo di 37,500 (S. U. d'America).

***

Anche più notevoli sono le differenze degli assegni, che i diversi Parlamenti fanno ai loro Presidenti.

Eccone un saggio:

Austria, 40 corone giornaliere
Francia, 87.000 franchi annui
Inghilterra, 5.000 sterline
Italia, 24.000 lire
S. U. d'America, 12.000 dollari
Ungheria, 30.400 corone.

In Germania il Presidente del Reichstag non gode trattamento speciale, ha soltanto un appartamento a sua disposizione.

Il Presidente dei Comuni inglesi (*The Speaker*), quando cessa dalle sue funzioni, acquista il diritto ad una pensione vitalizia di 3840 sterline.

ARMI ED ARMATI

Le spese militari in Austria-Ungheria.

Vienna, 29. — Il *Fremdenblatt* dichiara che le notizie dei giornali circa una riduzione delle domande di crediti per l'esercito nel prossimo bilancio comune, sono completamente prive di fondamento.

Dirigibili militari.

Pietroburgo, 29. — I dirigibili *Lebaudy* e *Uscebni* eseguirono una corsa di prova all'altezza di 500 e di 800 metri, percorrendo il tragitto fino a Ligovo e ritorno, coprendo trenta verste ed impiegando rispettivamente settanta e ottantacinque minuti.

(S) **Reims,** 29. Il dirigibile *Colonnello Renard*, pilotato da Kapfer, ha fatto nel pomeriggio una bella ascensione.

Esso ha effettuato un percorso di 30 chilometri ad un'altezza di 120 metri in mezz'ora. La stabilità è stata perfetta.

(S) **New-York,** 29. Il capitano Baldwin ed il suo dirigibile sono caduti nel fiume Hudson a Spuiten Duinil a circa 8 chilometri dal punto di partenza.

Il dirigibile ed il suo aereonauta, quest'ultimo sano e salvo, sono stati estratti dall'acqua.

L'aereonauta si trovava al disopra delle navi da guerra che prendono parte alla cerimonia per le feste in onore di Hudson e di Fulton. Una di queste navi, vedendo il dirigibile cadere nell'acqua, inviò due scialuppe che si diressero rapidamente verso il pallone e lo raccolsero prima che l'involucro toccasse l'acqua.

Il capitano Baldwin ha detto che, vedendo la navicella oscillare per le vibrazioni del motore e minacciare di staccarsi dall'involucro, fermò il motore e lasciò sfuggire il gas.

Soulinson, il competitore del capitano Baldwin, ha pure dovuto prendere terra a West Point, in seguito ad un guasto al motore.

La gara fra i due dirigibili sarà ripetuta fra qualche giorno.

Il Consiglio della Marina in Francia.

Parigi, 29. — I quattro vice-ammiragli ispettori generali che faranno parte del Consiglio superiore della marina secondo la deliberazione presa oggi dal Consiglio dei Ministri sono il vice-ammiraglio Caulard, nominato ispettore generale della flotta, il vice-ammiraglio Marquis nominato ispettore generale del materiale, il vice-ammiraglio Germinet nominato ispettore generale delle scuole navali ed il vice-ammiraglio Philibert nominato ispettore generale della marina.

Le fortificazioni della Danimarca.

Il progetto di legge sulle fortificazioni della Danimarca approvato dal Folkething, porta nelle sue linee principali che le fortificazioni marittime di Copenaghen saranno estese e rese più efficaci coll'impianto al nord e al sud della capitale di forti avanzati, i quali, uniti ai forti già esistenti, proteggeranno la città contro una sorpresa.

Le fortificazioni che difendono attualmente Copenaghen dal lato di terra saranno rase nel 1922.

Si costruiranno pure vari forti su differenti punti della costa della isola Seeland, ove un esercito nemico potrebbe tentare di sbarcare.

Si aumenterà il materiale della flotta aggiungendovi delle torpediniere e dei sottomarini e quello dell'esercito di terra, completando e rinnovando le provvisioni di armi e di munizioni e il treno degli equipaggi.

Secondo la nuova legge vi saranno oramai in Seeland 36 battaglioni di fanteria, 8 squadroni di cavalleria, 20 batterie da campagna, 18 compagnie di grossa artiglieria, truppe del genio e del treno in numero sufficiente.

Nel Jutland e in Fionda vi saranno 16 battaglioni di fanteria, 8 squadroni di cavalleria, 8 batterie da campagna e distaccamenti del genio e del treno.

Le spese necessarie immediatamente per queste modificazioni saranno valutate a 31 milioni e mezzo di corone e l'aumento delle spese annuali sarà di 2,250,000 corone.

Attorno alla scoperta del Polo.

(S) **New-York,** 28. — Il *New-York Herald* pubblica un'intervista con Peary, nella quale questi ha riassunto le ragioni per le quali non crede alle affermazioni di Cook.

Queste ragioni sarebbero le seguenti:

1° che egli a Mathenson ebbe conferma da tutti gli esquimesi dello Smith Sound delle dichiarazioni dei compagni di Cook che questi non perdette mai la terra di vista;

2° che contrariamente alla abitudine degli esploratori polari Cook non riportò nessun documento lasciato dai precedenti esploratori e specialmente da Peary;

3° che è impossibile percorrere 1700 chilometri in una stagione, come Cook pretende di avere fatto;

4° che l'equipaggiamento di Cook non lo metteva in grado di fare ciò che egli pretende di avere fatto;

5° che Cook afferma di avere impiegato per le sue osservazioni un orizzonte artificiale a mercurio in vetro, mentre Peary crede che ciò sia stato impossibile perchè questo strumento si sarebbe spezzato in seguito al congelamento del mercurio;

6° che Peary al contrario di Cook potè portare con Marwin documenti provanti che aveva raggiunto l'86°,38', e con Bartley la prova che aveva raggiunto l'87°,48';

7° che le slitte di Cook non avrebbero potuto trasportare da 500 a 600 libbre di peso;

8° che le calzature di Cook non erano fatte per esplorazioni polari;

9° che se Cook dice di aver lasciato documenti a Etah, ciò è stato per potere invocare ulteriormente la loro perdita o la loro distruzione;

10° che nessun americano che avendo piantata la bandiera al Polo l'avrebbe lasciata in mano straniera;

11° che Cook avendo preso dei cani ad Etah, avrebbe potuto trasportare i bagagli ad Upernivik;

12° che quando Cook fu a bordo del « Jeanny » non trovò il tempo di andare ad Etah, quantunque vi avesse lasciato degli oggetti preziosi;

13° che se Cook avesse semplicemente lasciato dei documenti in mano degli esquimesi, Wittney si sarebbe affrettato a portarli negli Stati Uniti.

CIÒ CHE DICE WITTNEY.

(S) **San Giovanni di Terranova,** 29. — E' giunta la goletta *Jeanny*, con a bordo Harry Wittney, che ha confermato le sue dichiarazioni precedenti secondo le quali il dottor Cook gli disse nello scorso aprile di avere scoperto il Polo nel mese di aprile dell'anno precedente.

Cook fece questa dichiarazione in presenza di un certo Pritchard, uno dei due uomini dell'equipaggio del *Roosevelt*, lasciati da Peary a guardia del deposito delle provvigioni.

L'altro, un tale Murthy, nel momento in cui questa dichiarazione fu fatta, era assente.

Wittney e Pritchard giurarono di conservare il segreto o di dire a Peary soltanto che Cook aveva raggiunto l'87°,6', punto estremo raggiunto da Peary nella sua ultima spedizione.

Cook fornì a Wittney vari particolari circa il suo viaggio e gli mostrò carte ed altri documenti. Cook espresse pure la sua sorpresa che Peary si fosse appropriato delle sue provvigioni e avesse fatto ricostruire la abitazione innalzata da lui.

Murthy era in possesso di istruzioni scritte di Peary: servirsi dapprima delle provvigioni lasciate da Cook e utilizzare in seguito quelle di Peary; inoltre Murthy doveva fornire a Cook tutto il concorso di cui questi avesse avuto bisogno, se fosse ritornato; infine Murthy doveva organizzare una spedizione per ricercare Cook, ma questa ultima clausola delle istruzioni era redatta in termini ambigui.

Cook consegnò a Wittney un sestante, un cronometro e un altro strumento che probabilmente era pure un cronometro.

Tutti questi strumenti avevano servito a Cook durante la sua spedizione. Questi consegnò pure a Wittney abiti e vari oggetti chiusi in casse.

Cook chiese a Wittney di mandare questi oggetti verso il Sud, fino alla sua nave ausiliaria, perchè egli viaggiava con un equipaggiamento leggiero, desiderando di raggiungere presto la nave svedese *Upper Nawik*.

Cook non consegnò a Wittney nessun documento e non gli disse nemmeno che ne affidava alla sua signora.

Wittney ignora se i documenti di Cook si trovino nelle sue casse e non ha ricevuto alcuna istruzione in proposito.

Cook fu trattato con riguardo ad Annootok e ad Etah. Egli fece delle copie delle istruzioni lasciate a Murthy.

A vari intervalli durante l'inverno Wittney lesse le dette istruzioni a Murthy che non sapeva nè leggere nè scrivere.

Quando Peary raggiunse Etah il mese scorso, Wittney lo informò del passaggio di Cook e gli fece la dichiarazione relativa al raggiungimento dell'87°,6', in seguito alle istruzioni di Cook. D'altra parte Peary non manifestò alcuna curiosità e non fece alcuna dichiarazione a Wittney; ma gli uomini di Peary interrogarono gli esquimesi di Cook e mostrarono loro delle carte onde ottenere informazioni sul viaggio di Cook.

Gli esquimesi si recarono a trovare Wittney e gli chiesero ciò che si voleva da essi, perchè non comprendevano nulla dalle carte loro mostrate.

Wittney ignora a chi gli esquimesi abbiano dichiarato di essersi avanzati soltanto di due tappe a partire dalle ultime terre.

Quando il « Roosevelt » lasciò Etah, Wittney parlò a Peary degli oggetti confidati a lui da Cook, ma Peary rifiutò di incaricarsene e fece promettere a Wittney di lasciarli dietro di sè. Fu allora che Wittney coll'aiuto del capitano Bartlet del « Roosevelt » nascose questi oggetti in una roccia.

Quando il « Roosevelt » incontrò la « Jeanny » Wittney salì a bordo di quest'ultima e partì per la caccia all'orso.

Egli credeva in quel momento di poter ritornare per riprendere gli effetti di Cook, ma egli aveva promesso agli esquimesi di Etah di portare loro dei fucili Winchester che si trovavano a bordo della « Jeanny. » Ora non essendo questi fucili stati inviati, Wittney non volle ritornare ad Etah senza di essi e ripartì per la caccia all'orso. Wittney parte stasera per New-York.

(S) **Copenaghen,** 29. — A proposito dell'accusa lanciata dal comandante Peary contro il dottor Cook, il prof. Stroemgren dichiara che il comandante Peary si è fondato sopra la questione dell'orizzonte artificiale.

Ora il dottor Cook ha dichiarato a Stroemgren a Copenaghen che egli non ha impiegato il mercurio come orizzonte, ma un disco di ferro a superficie speculata.

Tutta la argomentazione del comandante Peary sopra la questione della temperatura è per conseguenza priva di base.

LA NARRAZIONE DI COOK.

(S) **Parigi,** 29. — Il *New York Herald* pubblica il seguito del racconto del dott. Cook. L'esploratore così prosegue:

La differenza tra la temperatura del mare e quella dell'aria era di 70 gradi e l'acqua sembrava fuggire dai luoghi ove era allo scoperto. Eravamo nella più fredda stagione dell'anno. Il vento sopratutto ci causava una tortura alla quale noi stentavamo ad abituarci.

Quello che in particolare ci faceva soffrire era lo strato di ghiaccio che ci copriva la faccia e questa maschera di ghiaccio ci dava l'aspetto di

caricature. I nostri capelli, le nostre ciglia erano gelati; i ghiaccioli più molesti erano quelli che si formavano sui peli delle narici.

E' per evitare questi inconvenienti che gli esquimesi si depilano completamente la faccia.

Il 25 marzo avevamo 80 gradi e 24 minuti di latitudine ed a 96 gradi e 58 minuti di longitudine.

Il 26 marzo costruimmo una capanna di neve più solida delle precedenti per poter avere un giorno di riposo. Alla sera accendemmo la lampada per preparare il nostro pasto e bevemmo dell'acqua gelata per calmare la nostra sete cronica. Ci togliemmo le pellicce e ci mettemmo sino a metà del corpo nei sacchi.

Mangiammo quindi un po' di pemmicano duro come un masso e poi prendemmo il the. Ci togliemmo infine i nostri vestiti ricoperti di ghiaccio e, dopo esserci messi i cappucci, ci affondammo nei sacchi per dimenticare che eravamo nel mondo dei ghiacci.

Il 27 marzo durante la notte soffiò una raffica, ma all'indomani a mezzogiorno il vento cessò; il sole risplendeva e la temperatura si era elevata. Ci mettemmo allora in marcia, ma dopo qualche miglio la tempesta ci raggiunse di nuovo.

La temperatura era di 41 gradi Fahrenheit sotto zero, ed il barometro segnava 29,05.

Noi continuammo a marciare senza difficoltà. Al cadere del sole però il vento tornò ad essere più forte e fummo obbligati ad accamparci, a costruire una capanna di neve ed a rinchiuderci nei sacchi.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Opere di Giosuè Carducci. — Bologna, D. Zanichelli - editore.

Abbiamo ricevuto i primi due volumetti della edizione popolare illustrata, delle opere del Carducci, intrapresa con molta opportunità dall'editore Zanichelli. Inutile lodare la nitidezza e correttezza della nuova edizione, delle quali è garanzia il nome della Ditta. Belle illustrazioni di uomini e paesi, cantati dal poeta, adornano gli eleganti volumetti, fregiati da un'artistica copertina riproducente l'effigie del Carducci. — Il prezzo di ogni volume, d'oltre 160 pagine, è di soli 35 centesimi. — I due primi contengono *Juvenilia*.

—

Dizionario di cognizioni utili. — Enciclopedia elementare di scienze, lettere arti ecc. — diretta dal prof. Mario Lessona — Torino, Unione Tipografica editrice.

Quest'opera utilissima tenuta in corrente degli ultimi progressi del movimento, scientifico, tecnico, industriale, è alla sua 77ª dispensa, essendo arrivata alla lettera I.

La raccomandiamo vivamente perchè, in breve e succosa sintesi, contiene quanto spesso è diluito nelle grandi enciclopedie, che costano molto e non sono sempre comode da consultarsi. L'opera è bellamente illustrata con figure nel testo e tavole separate. Il prezzo di ogni dispensa è di 60 centesimi.

—

Monteluce — Liriche di Emanuele Sella — Bologna. Zanichelli editore.

Discendente da un illustre statista e da un più illustre scienziato, l'autore di queste liriche smentisce l'affermazione dantesca che *la virtù non scende per li rami*. Il Sella è poeta, veramente poeta, ed il suo verso sgorga spontaneo e si atteggia naturale per effetto d'arte che tutto fa, nulla si mostra. Limitandoci per ora all'annunzio, e riservandoci un largo studio della squisita forma del poeta di Biella, non vogliamo defraudare i lettori di un saggio di queste liriche, riproducendo appunto un sonetto (L'Arte e il Sogno) nel quale l'autore dà in certo modo ragione dell'arte sua:

Il Poeta — che sopra un broccatello
a fondo azzurro ammira un movimento
d'irreali figure del trecento,
o che in un acquatinta o in un niello

analizza un lascivo allacciamento
di cigni, o sopra un calice l'agnello
crucigero sbalzato, od il cesello
d'una patèna a làmina d'argento,

ascolta voci d'organo profonde
spirare in sogno, e vede luci vive
arder soavemente in un traforo

di trilobi; e nell'estasi egli vive
d'evi lontani e con vergini bionde
vestite di broccati e fiori d'oro.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

RR. DD. che approvano gli elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato concesse a vari Comuni per la integrazione delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione dei tributi locali.

R. D. che dà piena ed intera esecuzione al regolamento per l'applicazione della Convenzione telegrafica internazionale di Pietroburgo, riveduta nella Conferenza di Lisbona.

R. D. che approva il disciplinare per la costruzione e l'esercizio della ferrovia elettrica urbana di Verona.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio com. di Pescolamazza (Benevento) e per la proroga di poteri del R. Comm. straord. di Mendicino (Cosenza).

***

R. Marina — Il capitano di corvetta Giovannini Giovanni è imbarcato sulla «Calabria» il 28 corrente.

Il sottotenente di vascello Mengotti Augusto sbarcherà dalla nave «Doria» per imbarcare sulla «Iride.»

Movimenti: I tenenti macchinisti: Malato Enrico, Smith Eugenio e Pietrantonio Egidio dalla nave «San Giorgio» rimangono disponib. - Alessi Guglielmo, Maresca Edoardo e Schettini Emanuele da disponibili alla «S. Giorgio.»

I sottot. macch.: Labate Domenico da disponibile all'«Orfeo» — Olivari Giov. da id. alla «Canopo» — Cogliolo Rinaldo dall'«Orfeo» rimane disponibile — Gaeta Catello dalla «Canopo» id. — Grutter Francesco dalla «Procione» id. — Longobardo Raffaele da disponibile alla «Procione.»

Il cap. medico Adriano Salvatore imbarcherà a Napoli sul pir. «Germania» per New-York in servizio di emigrazione in sostituzione del pari grado Sabbadini Serse.

Col 1° ottobre il ten. medico Gori Alfredo è destinato alla Difesa locale di Spezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Sanremo, 29. — *Esposizione floreale.* — Nel prossimo novembre avrà luogo qui in Sanremo una grande esposizione floreale, sotto l'alto patronato di S. E. l'on. Cocco-Ortu, il quale interverrà all'inaugurazione.

L'on. Ministro ha pure concesse diverse medaglie per i migliori espositori.

— *Kursaal.* — La Giunta municipale, con una Commissione nominata dal Consiglio, ha esaminato le varie proposte presentate per la concessione dell'esercizio del Casino municipale.

Fra giorni sarà letta al Consiglio la relazione e si addiverrà alla risoluzione di questa pratica importantissima per la nostra città.

— *Dimissioni.* — Il Consiglio com. respinse ad unanimità le dimissioni da Sindaco date dal cav. avv. Natta-Soleri Alfredo, ed ha incaricato la Giunta di dargliene pronta comunicazione onde receda dalla presa deliberazione.

Adria, 29. — In seguito ai tumulti che ebbero luogo qui, domenica scorsa, nell'occasione della venuta del vescovo padre Pio Boggiani, per comunicare il trasferimento della Curia a Rovigo, vennero ieri arrestati due dimostranti, certi Franzoso e Menegolo.

Nella notte furono operati altri due arresti.

Il vescovo, che, come vi telegrafai, rimase ferito al capo da due sassate, è in via di guarigione.

Tutti gli arrestati furono tradotti, sotto buona scorta, alle carceri giudiziarie di Rovigo.

Torino, 29 (*Bergomi*). — Notizie da diversi centri della nostra regione ci apprendono di violenti temporali e terribili grandinate avvenute ieri l'altro. A Grignasco tutto il raccolto dell'uva andò distrutto; parzialmente distrutti furono i raccolti del vercellese e del biellese; anche le risaie, nel biellese, subirono un danno di circa il 70 0[0.

— Mandano da Issime (val d'Aosta) che in una casupola si verificano da alcuni giorni dei fenomeni spiritici.

Dalle finestre della casa vengono lanciati oggetti d'ogni qualità e dimensioni: parecchi passanti sono rimasti contusi. Sul luogo si sono recati i carabinieri per far ricerca di questi spiriti burloni e pericolosi.

Varese, 29. — Ignoti ladri, forando un muro, penetrarono nei locali dell'Esattoria del nostro Municipio, asportandone 200 lire in spezzati e tre biglietti di grosso taglio, falsi.

Tentarono di scassinare la cassaforte, che conteneva 12,000 lire, ma essa resistette.

Furono arrestati quattro individui, che però vennero poco dopo rilasciati, essendo risultati infondati i sospetti a loro carico.

Italia Centrale.

Livorno, 29. — E' stato ieri consegnato al Comitato per gli interessi di Livorno, il disegno completo per la costruzione del nuovo tronco ferroviario Livorno-Pontedera.

Il disegno fu oggi passato alla nostra Amministrazione provinciale, che lo trasmetterà al Governo insieme alla domanda di concessione per la vagheggiata linea.

Ascoli Piceno, 25. — Il personale delle Imposte della Provincia di Ascoli Piceno, in una riunione tenuta qui giovedì per discutere sulla partecipazione al II Congresso Nazionale di Roma, che si riunisce giovedì, ha approvato un ordine del giorno, col quale si fanno voti che il Governo, il quale ha sempre dichiarato la propria soddisfazione per l'operosità, onestà ed abnegazione del personale delle Imposte Dirette, dia sollecita ed immediata attuazione alla vigente Legge di parificazione, disciplini con equità e moderazione di criteri gli avanzamenti nei singoli gradi della gerarchia, apra l'adito degli uffici direttivi, accordi al personale subalterno il beneficio della pensione computando tutto intero il tempo da esso impiegato al servizio dell'amministrazione.

Italia Meridionale

Napoli, 29, ore 18,30. — Stamane il piroscafo «Milano», proveniente da Anzio e diretto a Napoli, era giunto all'altezza di Mergellina quando, forse per soverchio combustibile, s'incendiò una delle caldaie di bordo fondendosi completamente. Le fiamme si appiccarono al fornello interno mettendo in grave pericolo il piroscafo.

Con grande rapidità e coraggio il fuochista Giovanni Baratti fu lesto a vuotare il fornello.

Egli però, appena finita questa operazione, cadde al suolo tramortito.

Intanto erano accorsi i marinai dell'equipaggio. Spento il fuoco, essi trasportarono sopra coperta il Baratti, il quale, mercè le opportune cure mediche, rinvenne.

Il «Milano» fu rimorchiato nel nostro porto per le opportune riparazioni.

— In seguito al furto di gioielli avvenuto a Nola, furono arrestati tali Raffaele De Lucia e Paolo Marotta sui quali pesano gravi indizi.

Provincia Romana

Civitavecchia, 29 — Ieri sera si riunì il Comitato cittadino per i festeggiamenti che avranno luogo in occasione della consegna della bandiera alla r. nave *Roma*.

Fu stabilito il seguente programma:

Venerdì 1° ottobre: Arrivo delle navi.

Sabato 2: Arrivo dei ciclisti partecipanti alla corsa di 200 km. sul percorso Roma-Viterbo-Civitavecchia, e premiazione dei vincitori nella sala comunale.

Alle 21 al Teatro Traiano vi sarà gran serata di gala in onore della squadra, con invito esteso agli ufficiali ed equipaggi. Verrà dato il *Rigoletto*.

Domenica 3: Alle 10 ricevimento della Lega Navale e della Giunta municipale di Roma, la quale sarà accompagnata dal concerto comunale e dai soci della Commerciale di Roma.

Alle 11, a bordo della nave *Roma*, in presenza di circa 200 invitati, presente il Sottosegretario alla marina, on. Aubry, vi sarà la cerimonia.

Alla sera grandiosi fuochi pirotecnici nel porto.

Lunedì 4: Alle 16 regata fra imbarcazioni della R. Marina.

Martedì 5: Partenza delle navi.

Si prevede un enorme concorso di forestieri.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	27	—	—	—	—
Genova	settembre	1097	380	112	650
Venezia	»	271	84	25	200
Savona	»	164	73	9	200
Livorno	»	188	41	97	200
Spezia	»	63	19	18	116

Esposizioni e Congressi

L'esposizione bovina di Schwyz.

Lucerna, 29 — La esposizione di Schwyz ha richiamato molti italiani allevatori di bovini della razza bruna.

Gli acquisti furono numerosi. Ma anche di giovenche e vacche gli italiani ne acquistarono molte.

Il consorzio agrario laziale ha acquistato due intiere *bergamine*.

I giapponesi acquistano capi eletti ad elevatissimi prezzi, gli spagnuoli vacche da latte.

Germania e Francia hanno chiuso la frontiera al bestiame svizzero, per il quale l'acquirente italiano è il cliente unico rimasto fedele, a ciò spinto dai suoi bisogni.

La mostra di Einsiedeln ha ieri richiamato da Schwyz molti italiani.

Dal 2 al 7 ottobre avrà luogo la mostra cantonale a Lucerna.

Scienze e Lettere

Attorno a Robinson Crusoe.

L'anno scorso il signor Maurice Muret, nella «Revue hebdomadaire» del 25 settembre, segnalava una traduzione inglese pubblicata a Londra nel 1688, di uno storico spagnuolo, Garcilaso de la Vega, nella quale era raccontato il naufragio di una nave spagnuola nel mare dei Caraibi di fronte all'Orenoco.

Un marinaio, sfuggito al naufragio, Pedro Serrano, avrebbe vissuto sette anni sopra un'isola, che è oggi un banco di sabbia, vivendo di conchiglie e di acqua piovana, e la sua avventura avrebbe dato origine al famoso libro di Foe.

Ora, in una Rivista danese «Onze Eeuw» (Il Nostro Secolo) il signor C. I. Hoogewerff ha intenzione di stabilire che il Robinson Crusoe offre dei riscontri singolari con un libro olandese, comparso ad Amsterdam nel 1708 presso il libraio Nicolas ten. Hoorn ed edito poi una seconda volta nel 1721 ed una terza nel 1776.

L'opera, di cui non restano più che sei copie, delle quali una alla Biblioteca reale dell'Aja, con note marginali, è firmata da un chirurgo di Zwolle, Hendrick Smeeks e porta per titolo un po' lungo: «Descrizione del possente Regno di Krinke Kesmes (un anagramma dell'autore Hendrik Smeeks) ossia una grande Isola e molte piccole adiacenti, formanti insieme una parte della terra sconosciuta del Sud, situata nel tropico del Capricorno e scoperta dal signor Juan de Posos».

Il volume, piccolo in 8°, consta di 237 pagine, delle quali 67 sono consacrate alla storia di un mozzo olandese che si trovava a bordo della fregata *De Wakende Boey*, partita da Batavia nel 1655 alla ricerca dell'equipaggio del bastimento perduto il *Dragone d'Oro*.

Si trovarono gli avanzi della nave colata a fondo, ma dell'equipaggio nessuna traccia.

Inoltratisi nella terra alla ricerca dei naufraghi, — così dice la storia — il mozzo si smarrisce, si perde e si rassegna all'inevitabile; vive per molto tempo col suo unico compagno, un cane tranquillo e festoso.

Più tardi è fatto prigioniero degli indigeni che gli danno una moglie.

Finalmente, quando l'esercito del Regno di Krinke Kesmes ha battuto i selvaggi, egli è ricondotto nella capitale, dove è autorizzato ad insegnare l'olandese alla gioventù, permesso di cui usa con premura.

Ora secondo il signor Hoogewerff quest'opera doveva essere conosciuta da Daniel de Foe. Questi non l'ha lasciato detto e questo è un male, perchè la difficoltà sarebbe allora risolta, ma lo dovette conoscere.

Il libro del chirurgo di Zwolle fu pubblicato nel 1708, *Robinson Crosue* nel 1721.

Daniel de Foe passò due anni in Olanda; vi ritornò poi. Egli parla nei suoi libri dell'Olanda come di un paese che non gli è straniero: dunque potè conoscere l'opera olandese.

Resta a vedersi se egli fosse in grado di leggerla.

Ma qui è il caso di notare che l'olandese non era allora una lingua così trascurata come ora si immagina.

Pietro il Grande e l'Elettore di Brandeburgo se ne servirono per potersi comprendere.

Daniel de Foe avrebbe dunque potuto fare come quei grandi personaggi.

Finalmente ciò che dimostra, secondo il signor Hoogewerff, che egli aveva letto le opere del chirurgo di Zwolle, è che lo scrittore inglese ripete nel suo libro certe particolarità che si trovano già nelle avventure dell'eroe olandese e perfino delle parole come *de wild see* (il mare selvaggio) si ritrovano nel *Robinson Crusoe*.

E dopo avere così stabilito che Daniel de Foe si ispirò certamente allo scrittore di Zwolle, il signor Hoogewerff soggiunge che il chirurgo si ispirò a sua volta da un'opera del signor Denis Vairasne di Allais: *La Storia delle Sevarambes, descrizione della terra sconosciuta del Sud*, pubblicata in francese nel 1677 e tradotta in olandese nell'anno 1682.

Spedizione geografica.

(S) **Arcangelo,** 29. La spedizione inviata nella Novaya Zemlya dal Governatore Sosnowsky, ha esplorato parte della costa orientale dell'isola scoprendo un comodo sbocco che collega il Golfo della Croce, sulla costa orientale, col Mare di Kara.

Presso il Golfo della Croce la spedizione ha scoperto giacimenti di carbon fossile.

Interessante collezione antropologica

Nel Museo di Storia Naturale di South Kensington a Londra è esposta una collezione completa di calchi, in gesso, dei più famosi ed antichi avanzi dell'uomo preistorico.

Tra gli altri vi si trova la mascella umana scoperta in un terreno pre-glaciale ad Heidelberg, che fa risalire l'esistenza dell'uomo a milioni di anni addietro; lo scheletro scoperto a Chapelle-aux-Saints in Francia e quello, non meno famoso, di Neanderthal.

Da tutto l'insieme della interessantissima Esposizione risulta dimostrato che, per quanto antichi siano i resti umani, in ogni età, l'uomo ha sempre posseduto un certo grado di civiltà, poichè anche nell'epoca pre-diluviale seppelliva i propri morti, disponendoli in pose prestabilite e lasciando presso di loro cibi, offerte ed armi.

Per spiegare al pubblico inglese l'importanza di questa Esposizione, che raccoglie tutte le più recenti scoperte antropologiche, numerosi scienziati sono stati invitati a tenere un corso di letture.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni.

(S) **Londra,** 29. — I giornali segnalano grandi inondazioni nel Paese di Galles. Ad Aberavon gli abitanti hanno dovuto rifugiarsi sui tetti. Un ponte è stato esportato. Due uomini sono annegati. Varie estensioni di territorio sono sommerse dalle acque.

Terremoti.

(S) **Madrid,** 29. E' stata avvertita una scossa di terremoto a Granata. Mancano particolari.

LE CASE A BUON MERCATO IN FRANCIA.

La questione delle abitazioni a buon mercato non preoccupa soltanto noi: prima di noi ha preoccupato la Francia, la quale ha cercato di porvi un rimedio, istituendo apposite Società.

Al 5 maggio 1909 il numero di queste Società era di 238, con un aumento di 22 sull'anno precedente. Queste 238 Società erano ripartite in 149 località diverse. Se ne contano 56 a Parigi e 17 nelle altre città del dipartimento della Senna; nel resto della Francia ve ne sono 165, aventi sede in 135 località diverse.

Il Comitato permanente delle abitazioni a buon mercato, nella sua relazione, testè pubblicata nel *Journal Officiel*, pure felicitandosi della graduale estensione di questi istituti, constata le grandi lacune che tuttora esistono nella ripartizione geografica di queste Società.

Esse si dividono come segue:

Società cooperative	149	63 0[0
Società anonime	88	37 0[0
Società civili	1	»
Totale	238	100

I dividendi del 1908 sono modestissimi: del 2.9 0[0 in media. Questa cifra esclude, come si vede, la speculazione, senza arrivare, alla gratuità; e dimostra l'importanza del servizio che rendono coloro i quali si accontentano pel loro concorso finanziario di una così modesta rimunerazione e che acquistano dei titoli, di una grande sicurezza certamente, ma difficilmente negoziabili sul mercato dei valori.

×

Ed ora spigoliamo qualche notizia interessante dalla relazione del Comitato, che valga a dare una idea di queste istituzioni.

Il gruppo delle case operaie è in continuo progresso ed ogni anno sviluppa sempre la sua azione benefica, mercè l'aumento graduale delle sue risorse, alimentate da anonime e generose liberalità.

Alla fine del 1907 l'ammontare di codeste costruzioni operaie era di 5,243,066 franchi con un capitale di 6,412,201.

La Società delle abitazioni igieniche per impiegati possiede 1,500,000 fr. e spinge con attività la costruzione del suo primo immobile a Parigi, che sarà inaugurato in ottobre.

La fondazione Rothschild con un capitale di 10 milioni ha già costruito ed affittato due immobili, di 156 appartamenti, contenenti 683 persone.

Un terzo gruppo, sempre a Parigi, presso il sobborgo Saint-Antoine, comprende 321 alloggi e 36 officine fornite di forza motrice che possono essere messe in comunicazione con gli alloggi. Da notarsi 39 di questi, da una a due camere con cucina e sgombero, riservati a donne vedove o nubili che vivono di lavoro manuale.

Tutti gli appartamenti, quale ne sia la importanza, hanno un water-closet e sono provvisti di illuminazione elettrica che i locatari possono utilizzare o no, secondo loro piace.

Per usarne basta lasciar cadere una moneta di 25 centesimi nel contatore, che fornisce luce corrente fino a concorrenza di tale somma.

A domanda dell'inquilino, gli è fornito un motore elettrico per la macchina da cucire. A ciascun piano di scala è stabilito apposito congegno per gettare le immondezze.

Dei *garages*, collettivi o individuali, per biciclette e carrozzelle di fanciulli, dei magazzini per valigie, bauli ed oggetti ingombranti, dei bagni-doccie, una lavanderia modello, una sala per bambini, un dispensario medico, sono nello stabile a disposizione dei locatari.

Si sono inoltre organizzate delle lezioni facoltative di insegnamento domestico, per le donne di casa e le loro figlie.

A seconda della composizione degli appartamenti, alla loro esposizione ed al loro piano, i fitti variano fra un minimo di 160 ed un massimo di 540 fr. l'anno. Essi sono pagabili, a scelta dell'inquilino, o per mese, o per quindicina, o per settimana, con un premio indiretto pel pagamento ebdomadario.

Queste case sono esenti da parecchie contribuzioni fondiarie e godono della immunità per la tassa porte e finestre, di bollo e registro e di patente.

Il numero delle case individuali, che hanno fruito delle esenzioni nel 1908 è stato di 4241 per le contribuzioni fondiarie e 4569 per la tassa porte e finestre e di e di bollo e registro.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Diversi autori drammatici, fra essi Vittoriano Sardou, dopo averci impietositi sulle sofferenze sopportate dal figlio di Luigi XVI nella prigione del Tempio, ci hanno rivelato come il reale fanciullo fu salvato, grazie ad atti di ammirabile e romanzesca abnegazione.

Nel *Roy sans royaume, enigma storico*, in tre parti, cinque atti e sette quadri, rappresentati con buon esito al teatro della Porte Saint-Martin, il signor Pierre Decourcelle, più audace, ha tentato di precisare ciò che divenne dopo l'evasione, sotto l'Impero, il piccolo Delfino.

Il suo dramma comincia dunque dove quelli dei suoi predecessori finiscono.

Fouchè è il traditore obbligato di tutte le produzioni sulla Rivoluzione e sull'Impero.

Egli quindi comincia col negoziare cogli Sciuani. per liberare il piccolo Delfino:

Più tardi alla vigilia di Wagram, alcuni gentiluomini avvertiti da Fouché, si impadroniscono di Napoleone mentre va a visitare l'accampamento prima della sveglia delle truppe.

E l'Imperatore è portato davanti al Re e qui vi è una scena la più originale e la più importante del dramma. Luigi XVII, che ha sempre rifiutato le occasioni di risalire sul trono per gratitudine verso Giuseppina, che gli ha salvato la vita, potrebbe ora approfittare, sapendo che l'Imperatore ha deciso di ripudiarla: ma, non sentendosi capace di sostituire Napoleone alla testa dell'esercito, per patriottismo lo lascia libero.

Più tardi dopo Waterloo, Napoleone ricambia a Luigi XVII, la sua generosità, aiutandolo a fuggire quando Fouchè vorrebbe farlo fucilare per semplificare la situazione del Conte di Provenza.

E questa è la seconda scena culminante del drammo.

Il dramma di Decourcelle è senza dubbio di una concezione un po' arbitraria, ma è vivo, divertente pieno di movimento, assai pittoresco nella varietà dei suoi quadri, che si estendono sopra un periodo di venti anni.

Esso si apre, infatti, nel 1794 alla prigione del Tempio e termina nel 1815 al Castello di Compiégne dove il vinto di Waterloo tenta un ultimo sforzo per radunare gli avanzi dell'esercito e passare l'Impero a Napoleone II.

×

Necrologio. — I giornali francesi annunciano la morte, nell'età di 86 anni, dell'attrice signorina Scriwaneck.

Aveva esordito, all'età di venti anni nella parte di Beniamin nel *Joseph* di Méhul.

Aveva poi recitato successivamente al teatro Beaumarchais, al Palais-Royal, alle Variétés, alle Folies-Dramatiques, riportandovi grandi successi e aveva preso parte a molte *tournées*.

Dopo la famosa Déjazet essa era stata l'artista più festeggiata di quell'epoca.

Era nata a Rouen il 23 giugno 1823.

×

Varie. — Al Metropolitan Theatre di Glasgow le madri di famiglia possono deporre la loro progenitura nelle mani di certe inservienti (ouvreuses) mediante una modica retribuzione e un numero a testa, come si usa nei teatri ordinari per gli ombrelli, bastoni o gli oggetti di vestiario.

Questi interessanti bambini, momentaneamente abbandonati, hanno a loro disposizione del latte, dei giocattoli e delle culle.

E, durante gli intervalli, fra un atto e l'altro, le loro madri vanno a sorridere loro e a dar loro il latte.

— Un nuovo teatro si aprirà quanto prima a Pietroburgo sul luogo dell'antico Kommissaryensk.

Posto sotto la direzione di Leonide Andregen, il noto scrittore, si annunzia per l'inaugurazione del nuovo teatro un dramma dello stesso Leonide Andregen, intitolato: *Anatema*, poi lavori di autori viventi e cioè Cirikoff, Drinoff, Cereff, Savreff, Sollohab, Nordenoffen.

Il teatro sarà, si afferma, esclusivamente consacrato a lavori contemporanei.

— Scrivono al *Temps* da Basilea:

Siccome la *Basler Zeitung* aveva criticato in termini severi diversi artisti del teatro Boeurly, il proprietario di quello stabilimento rispose boycottando il giornale.

Questo se ne appellò allora alla Associazione della stampa di Basilea, la quale decise che il suo ufficio avrebbe fatto un passo presso il signor Boeurly, per indurlo a riprendere delle relazioni ingiustamente rotte.

L'Ufficio doveva nello stesso tempo informare il proprietario dello stabilimento che, in caso di rifiuto da parte sua, gli editori di tutti i giornali della città si sarebbero dichiarati solidali per boycottare il teatro durante questa stagione e quella dell'anno prossimo.

Il signor Boeurly ha risposto con un rifiuto formale, accompagnato da commenti scortesi all'indirizzo di tutti i giornali di Basilea.

Gli editori ora studieranno in assemblea generale la forma dell'interdetto che si propongono di lanciare contro il teatro.

Il signor Boeurly dal canto suo fa conoscere che sottoporrà il litigio ai Tribunali.

×

Sanremo, 29. — Al teatro Principe Amedeo quanto prima avremo una compagnia di operette. Saranno rappresentate due novità per Sanremo: *La Vedova allegra* e *Sogno di valzer*.

Per Amodio, Retacchi e C.

La notizia è ufficiale! Il Procuratore del Re ed il Giudice istruttore del nostro Tribunale hanno presentato le loro conclusioni nel processo contro i signori Amodio e Retacchi chiedendo che i medesimi vengano rinviati al giudizio dei giudici popolari. *Noblesse oblige!*

La magistratura ci sta pure per qualche cosa a questo mondo!

E pensare che i giornali — vicini e lontani — avevano fatto tanto fracasso per quel duello rusticano mattutino alle falde erbose di Monte Mario!

E le descrizioni? E i ritratti? E le lunghe cronache dei quotidiani più in voga affaticati a raccontare le gesta mirabolanti di Amodio, Retacchi e Comp.?!

I lettori lo ricordano certamente benissimo. Fu un *dichiaramento* per una donna di malaffare mai stanca di godere la vita. Dopo tutto nessun prete e nessun ufficiale dello stato civile aveva vincolato con gli articoli del Codice quella cittadina! E lei godeva la vita: fu l'amante di Amodio e poi volle esserlo di Retacchi.

Da vetturino a macellaio, e viceversa!

Uno *Sport* come un altro — ma un po' più pericoloso per le conseguenze: Il coltello da garofolato infatti chiuse l'esperimento invece della racchetta, della tamburella o della palla vibrata. E i prati deserti di Porta Trionfale succedettero alla pista «Roma» e al Velodromo di Porta Salaria!

Fu un grido, un urlo di indignazione, di orrore, di sgomento per tutta Roma e per tutta Italia: la teoria dell'*homo homini lupus* tornò all'onore della ribalta e tutti gli uomini di buona volontà si fecero uscire il fiato dai polmoni e la voce dalla bocca per protestare contro il ritorno della barbarie, contro l'uso infame del coltello, contro il sacro rispetto della vita umana!

La magistratura e le guardie di polizia fecero il resto: l'Amodio rimase piantonato all'ospedale di Santo Spirito — a farsi rimettere a nuovo un polmone traforato da una magnifica coltellata — e il buon Retacchi passò a curarsi le altre parecchie e magnifiche coltellate all'infermeria di Regina Coeli.

Per qualche giorno il pubblico e l'inclita fauno — come ho detto — commossi, poi tutto rientrò nella quiete — per lasciare libera la magistratura del paese di fare il suo dovere.

Ci doveva essere il processo e l'esemplare punitiva giustizia doveva avere il suo corso!

Generalmente, da noi, i giudici istruttori con relativi procuratori del Re dormono abbastanza della grossa, ma questa volta, vista l'eccezionalità del caso e la grande commozione del pubblico, non si sono lasciati prendere dal sonno ed hanno gareggiato di velocità.

In meno di cento giorni il processo è passato dal Lungo Tevere Mellini al Palazzo dei Filippini. E doveva essere così!

Non c'era alcuna ragione. Infatti, che l'ottimo Retacchi e l'ottimo Amodio, dopo che le rispettive ferite erano state valorosamente ricucite e risanate, restassero più a lungo incomodati nel comodo Asilo di Regina Coeli!

E il duello rusticano? E la selvaggia caccia dell'uomo all'uomo, nel breve recinto di un orto, il coltello alla mano, continuata, sotto l'infuriare dei colpi, col sangue negli occhi e per tutta la persona? Tutte fantasie del pubblico malato! Il giudice deve essere anzitutto sereno.

I coltelli furono certamente adoperati, i coltelli erano certamente coltellacci fuor di misura, l'infuriare selvaggio dei colpi era certamente tale che ad un di costoro la lama ebbe a piegarsi, mentre quella dell'altro penetrava allegramente nel polmone. Ma, dopo tutto, non c'erano gli estremi della intenzione omicida e il giudice, che deve essere anzitutto obiettivo, non poteva regalarli alla clemenza dei cittadini giurati?

Il giudice — che deve essere sempre obiettivo e sereno — non può e non deve fabbricare degli eroi per comodo del pubblico e della stampa.

Molto più adatto, più conveniente quindi il processo davanti il giudice togato! E' vero che così — mettendo da una parte l'intenzione omicida e il pericolo di vita — la causa finirà per risolversi con un massimo di dodici mesi, sui quali il valore non dubbio dei colleghi Zuccari e Romualdi ne guadagneranno con l'immancabile perorazione e relative attenuanti per lo meno sei, è vero che una condanna di sei mesi potrebbe essere anche beneficiata da una patriottica applicazione della condanna condizionale — è vero che così facendo un processo di omicidio premeditato di Corte di assise si risolverà indubbiamente in un processo-burletta per lesioni semplici da Pretura urbana (Iddio mi salvi dalle proteste degli amici Giamondi e Palombo — è vero tutto questo, ma... anche la mala vita ha le sue esigenze come la magistratura ha le sue deficienze!

La propaganda contro il coltello è bellissima e sacrosanta! Non abbiamo in Italia anche la *Lega antiduellista?* Ebbene, come contro il duello esiste la lega antiduellista con le sue conferenze, così contro il coltello esistono le ordinanze di Camere di Consiglio del tipo di quella che ha rinviato Amodio e Retacchi al giudizio del Tribunale con relativo beneficio di libertà provvisoria!

La cittadina *Fiore di grazia* può tornare liberamente a scegliere tra il manico della frusta e quello del garofolato!

Montemonaco 26 settembre 1909.

S. Monti-Guarnieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 30 Settembre 1909 — S. Girolamo
Leva il sole alle 6.6 m. — Tramonta alle 5.53 s.
Leva la Luna alle 6.50 m. — Tramonta alle 6.51 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1[4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Settembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	3.3	sereno	Nizza	16.4	sereno
Amburgo	10.8	nebbioso	Zurigo	8.8	coperto
Vienna	11.9	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	12.2	sereno	Malta	21.0	1[2 coper.
Parigi	6.3	nebbioso	Atene	22.3	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	18.4	sereno	calmo	22.1	15.7
Torino	17.2	sereno	—	24.3	9.9
Milano	18.2	sereno	—	19.7	15.5
Venezia	12.4	coperto	calmo	22.7	15.2
Bologna	16.0	1[2 coperto	—	19.6	14.9
Ravenna	15.4	coperto	—	19.0	11.6
Ancona	14.9	coperto	leg. mosso	18.0	11.2
Firenze	13.4	1[2 coperto	—	21.5	13.7
ROMA	**11.4**	sereno	—	**22.0**	**11.4**
Bari	14.6	1[2 coperto	calmo	24.3	15.2
Napoli	16.4	1[2 coperto	calmo	29.0	16.8
Caggiano	17.4	1[4 coperto	—	19.2	11.4
Tiriolo	18.5	1[4 coperto	—	17.0	10.0
Palermo	17.2	sereno	calmo	25.1	15.1
Messina	18.0	1[4 coperto	calmo	25.8	16.2
Cagliari	19.0	1[2 coperto	calmo	24.0	14.0

Probabilità: venti deboli varii; cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.7 Termometro centigr. **massima 22.0 minima 11.4.**

Umidità relativa 46 assoluta 8.80 Vento a mezzo dì: N.W.
Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Giogaia siamo d'Italia al norte.
Di stare al fuoco toccommi in sorte.

Spiegazione del precedente passatempo:

M A R T E
are rte ame ram rma

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 27 settembre 1909.
Nati 33 compreso 1 nato morto
Morti 27 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti

Mariani Tommaso fu Mauro, Canterano, 71, calzolaio, conj.
Perrone Nicoletta di Domenico, Castellaneta, 42, religiosa, nubile
Bruni Giulia fu Pierluigi, Roma, 51, coniug. Bacchini
Orsatti Giovanni di Francesco, Sondrio, 56, possidente, conj.
Gentili Elena fu Luigi, S. Lorenzo Nuovo, 51, conj. D'Atri
Rinaldi Pietro, fu Stanislao, Montefiascone, 23, calzol. conj.
Marchigiani Maria fu Antonio, Frosinone, 80, ved. Sibilia
Federici Luigi fu Giuseppe, Rocca di Cave, 61, ved.
Giammarco Michele fu Giuseppe, Sora, 64
Balbato Vincenzo fu Angelantonio, Casagiove, 59, barb. conj.
Gregori Giuseppe fu Agostino, Porto Mantovano, 66, ved.
Giorgi Angelo fu Nicola, Tolentino, 65, falegname, ved.
Carabelli Giovanni fu Vincenzo, Roma, 46, facchino, conj.
Mezzetti Antonia fu Sebastiano, Poggio Mirteto, 40, coniugato, Abatino
Gadola Antonia fu Domenico, S. Maria Capua Vetere, 45 custode, celibe
Pretelli Zenobia fu Carlo, Cesena, 56, ved.
Selvaggini Assunta di Antonio, Viterbo, 20, nubile
Muccini Anna di Giovanni Battista, Roma, 15
Mancinelli Antonio fu Ludovico, Orvieto, 78, sarto, ved.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Commissariato civile Basilicata - 20 ottobre - Costruzione traversa tra la S. C. O. e via Garibaldi nell'abitato di Pietrapertosa. Pres. L. 68,841.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Luino, Menaggio (Como) - Conselve (Padova) - Regalbuto (Nicosia) - Ortona a Mare (Lanciano) - Grotta Miranda (Ariano di Puglia) - Barberino di Mugello, Gambassi frazione Montaione (Firenze) - Valguarnera (Caltanissetta) - Francofonte (Siracusa) - Montorio nei Frentani (Larino) - Montalto Pavese (Voghera).

Novità, Varietà, Aneddoti

La Cina si rimoderna.

Una strana notizia ci giunge dalla Cina; si tratta nientemeno che di sopprimere quella che ci pare la tradizione cinese per eccellenza: i piccoli piedi delle donne.

Un viaggiatore inglese, in una serie di notevoli articoli sul Celeste Impero, assicura che, in questo momento, fra le cinesi, si fa una propaganda delle più attive allo scopo di lasciare i piedi delle bambine svilupparsi normalmente.

Questa propaganda comincia a portare i suoi frutti.

Fino ad oggi, ogni mamma cinese si sarebbe

creduta disonorata se non avesse, fino dalla più tenera età, sapientemente e gradatamente compresso le estremità della sua bambina.

I piccoli piedi costituivano per la donna un ornamento e nello stesso tempo un segno di decenza.

In mancanza di ciò, giammai una fanciulla avrebbe trovato marito.

Era quello il più potente, il più tirannico dei costumi; esso era sparso in tutta la Cina; pesava sui poveri come sui ricchi e solo le donne manciù vi derogavano.

Ora ecco che questo costume è, a quanto si afferma, risolutamente battuto in breccia.

Decisamente la Cina si rimoderna.

Le spose indiane.

E' noto che, secondo il costume indiano, le fanciulle vanno a marito in età puerile.

Ora un censimento, testè pubblicato a Calcutta, stabilisce che nelle Indie inglesi esistono *almeno* 200,000 mogli legittime dell'età di quattro anni, 2 milioni da cinque a nove anni e 800,000 da nove a quattordici anni.

Mappamondo fiorito.

Da qualche tempo, nel parco della città di Saint-Louis, negli Stati Uniti di America, l'attenzione dei visitatori è attratta da un mappamondo fiorito, composto di più di 32,000 piante.

La sfera è posta in mezzo ad un *parterre* formato da 16,000 piedi floriferi.

Il mare è figurato da fiori azzurri, i ghiacci sono rappresentati da fiori bianchi e l'Africa è segnata in fiori rossi.

Uno spavento di Napoleone

Nel 1810 Napoleone che visitava con Maria Luisa i Paesi Bassi, vide avanzarsi, a Ourdeghem, una compagnia di incommensurabili e grotteschi giganti, scortati da una musica selvaggia.

Spaventato per l'Imperatrice, che era incinta, egli esclamò: « Niente mostri! Niente mostri! » e lanciò la sua cavalleria su quei monumenti animati.

Questi, vere figure da processione, erano i giganti di Welteren, che le autorità inviavano all'Imperatore per fargli onore.

Il signor L. Maeterlinck, conservatore del Museo di Gand, che racconta questo aneddoto sconosciuto, soggiunge che l'Imperatore non volle fermarsi un solo momento in quel luogo malaugurato.

CRONACA MEDICA

Disturbi intestinali.

Per sua natura, per le sue disposizioni e per la sua estensione l'intestino si trova molto esposto a disordini funzionali, perchè molte cause vi possono contribuire.

Il nutrimento, i liquidi ingeriti, la temperatura, le cattive funzioni del fegato e dello stomaco, le impressioni e gli effetti nervosi hanno su di esso la sua influenza.

Quando difettano gli esercizi generali del corpo, cioè quei movimenti che agiscono su tutto l'organismo, l'intestino ne soffre, la sua attività funzionale diminuisce.

Alcune volte qualche parte dell'intestino, privata dei movimenti necessari, rimane inerte, si crea in esso un arresto di materiale che si indurisce o va in corruzione e porta a gravi malattie e a serie complicazioni addominali.

Il più sovente si produce una specie di paralisi, che si prolunga si estende e porta alla stipsi, contro la quale la medicazione interna non ha più alcun potere, poichè essa agisce solamente sulla mucosa dell'intestino e non sull'intestino stesso.

Bisogna dunque trovare un altro genere di azione per guarire la stitichezza e prevenire le loro conseguenze.

Il massaggio elettrico fatto da un medico specialista, aggiunto a bene ordinati esercizi di ginnastica addominale e vibroterapia è rimedio sovrano.

Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinesiterapico, Via Plinio, n. 1, Roma.

SPORTS

Esperimenti d'aviazione.

(S) **Berlino**, 29. — La direzione del campo di aviazione di Johannestad ha sequestrato il monoplano di Bleriot, perchè questo, andato ieri a Colonia, non soddisfece alle condizioni dell'impegno assunto.

La questione sarà sottoposta alla Commissione sportiva internazionale.

(S) **Berlino**, 29. In seguito alle rettifiche delle valutazioni dei tempi della distanza degli aviatori sarebbe Latham che ieri avrebbe avuto il miglior tempo pel premio di velocità.

In 18' 49" egli avrebbe percorso 20 chilometri e non 24.

Egli si trova dunque primo per questo premio.

Le indicazioni dei giornali contraddicono spesso le indicazioni ufficiali.

Così Rougier che si affermava ieri avrebbe coperto 50 km. non ha coperto secondo il « Tageblatt » che 44 km. e 1/4.

L'altezza raggiunta dall'aviatore Rougier sarebbe stata di 104 metri mentre il « Berliner Tageblatt » gliene accorda soltanto 94.

Così Bleriot avrebbe fatto otto giri in 21 minuti secondo lo stesso giornale che lo classifica secondo per il premio di velocità; invece egli è stato cronometrato per sette giri e mezzo.

(S) **Berlino**, 29 (Campo di aviazione) — Rougier ha fatto 31 giri di 2500 metri in 93 minuti: Latham ne ha fatti 27 in 80 minuti.

Il monoplano di Molon è stato gettato verso la barriera da una corrente aerea provocata dall'apparecchio di Farman passatogli sopra.

Molon è rimasto incolume. L'apparecchio è molto danneggiato.

Farman ha fatto dieci giri in 28' 18".

Sanchez Bessa, dopo fatti due giri, è caduto da una altezza di otto metri, in seguito ad una falsa manovra. Soltanto una ruota dell'apparecchio si è rotta.

(S) **New-York**, 29. Oggi, dopo un primo volo di prova Wilbur Wright, partito da Governor Island, ha attraversato il porto e si è diretto verso l'isola della Libertà, ove ha fatto il giro della grande statua della Libertà, poi ha fatto ritorno a Governor Island.

Migliaia di spettatori gli hanno fatto una ovazione.

(S) **Lione**, 29. Le esequie del capitano Ferber sono state celebrate oggi. La cerimonia religiosa ha avuto luogo al tempio protestante. Il Prefetto era rappresentato e vi assistevano il Sindaco, il Governatore militare e numerose personalità.

Sono stati resi al feretro gli onori militari.

Il pastore ha fatto l'elogio della abnegazione e del patriottismo dell'aviatore.

(S) **Spa**, 29. Delagrange ha battuto il *record* dello slancio elevandosi dopo aver percorso 49 metri.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette 100 giovanette e giovinetti che avevano fatto la prima comunione.

— Per la ricorrenza della festa di S. Michele Arcangelo, le Gallerie ed i Musei vaticani rimasero chiusi.

Arrivi e partenze — Ha fatto ritorno in Roma il Sottosegretario di Stato alla P. I., on. Ciuffelli.

La festa di S. Michele — Ieri, ricorrendo la festa di S. Michele, molto pubblico si è riversato nella chiesa dell'Ospizio omonimo a Ripa Grande.

Alle 7.30 fu celebrata la Messa della Comunione generale e alle 10,30 vi fu la Messa solenne, alla quale assistette il cardinale Vives y Tuto protettore dell'Opera Pia, i consoci e le giovani ammantate, cui verrà distribuita la dote.

Diresse la musica il m. Roberto Tabanelli e venne eseguita una Messa a quattro voci con coro a quattro dello stesso maestro.

Egli fu coadiuvato da i professori di canto delle principali basiliche della città e dagli alunni della Schola Cantorum di S. Salvatore in Lauro.

In onore del comm. Rinaldi. — All'Hotel Bertolini ebbe luogo un banchetto, offerto al comm. Almerindo Rinaldi da tutti i funzionari di P. S. della capitale per la sua nomina a prefetto di Grosseto.

Fra gl'intervenuti erano il Prefetto sen. Annaratone, il Direttore generale della P. S. comm. Leonardi, il capo del gabinetto della Presidenza del Consiglio comm. Peano, il capo del personale comm. Di Giorgio, gl'ispettori generali comm. Sennoner e Marseria e il nuovo Questore comm. Severe.

Il banchetto si protrasse cordialissimo per più di due ore.

Allo *champagne* parlarono il comm. Severe, il Prefetto, il comm. Peano e il colonnello de Reali Carabinieri cav. Troili.

Rispose a tutti il comm. Rinaldi, ringraziando per gli auguri affettuosi a lui diretti.

E la simpatica riunione ebbe termine.

— Ieri il comm. Rinaldi si recò a visitare i commissari e i funzionari nei loro rispettivi uffici e li ringraziò della valida cooperazione avuta, durante la sua reggenza alla nostra Questura.

L'insediamento del nuovo Questore di Roma. — Ieri mattina il nuovo questore di Roma, cav. Severe, s'insediò nel suo ufficio.

All'intelligente ed operoso funzionario vadano i nostri più fervidi auguri.

Congresso degli impiegati delle imposte. — Stamane, alle 10, nel ridotto del teatro Argentina, sarà inaugurato il II Congresso nazionale degli impiegati delle imposte.

La banda comunale. — La nostra banda comunale, con l'esecuzione di iersera, compì il 25° anniversario della sua costituzione.

In tale ricorrenza il pubblico accorse numeroso in piazza Colonna per rendere omaggio al detto concerto e al suo direttore m. Vessella.

Il programma, che era interessantissimo, suscitò calorosi e replicati applausi.

Lo sciopero dei fabbri-ferrai — Ieri mattina, alle 9, all'Orto Agricola, si riunirono a comizio circa 500 fabbri-ferrai scioperanti.

Presiedeva Sacconi, il quale comunicò l'ordine del giorno votato dagl'industriali e invitò la classe a manifestare il suo pensiero su ciò che si dovrà fare.

Giannelli, dopo avere illustrato il detto ordine del giorno, annunziò che era stato nominato un Comitato segreto che dirigerà l'agitazione fino a vittoria completa.

Aggiunse che stamane una Commissione di operai si sarebbe recata presso gli industriali per sapere gl'intendimenti di ciascuno di essi.

Sacconi, infine, interpellò la classe se intendeva o meno continuare nell'astensione dal lavoro.

E venne deliberata, all'unanimità, la prosecuzione dello sciopero all'oltranza.

— Dopo il comizio, alle 11.30, gli scioperanti si diressero per via Arenula e via di Torre Argentina, verso il Pantheon. Ma, nei pressi di piazza della Rotonda, intervennero i delegati Lanza e Sturba con numerosi agenti che sciolsero la dimostrazione.

Gli scioperanti sbandati, tornarono a riunirsi in via di Ripetta e proseguirono per piazza del Popolo sino in via Flaminia, ove sostarono dinanzi all'officina Fumaroli, emettendo grida e fischi, pretendendo che quegli operai avessero abbandonato il lavoro.

Accorsero guardie e carabinieri agli ordini del delegato Gallo e dopo i rituali squilli i dimostranti furono dispersi.

Vennero operati 10 arresti.

Più tardi gli arrestati furono rilasciati tranne il muratore Enrico Corigliano di anni 26, il quale dovrà rispondere di oltraggio e resistenza alla forza pubblica.

— Alle 12, all'uscita degli operai dall'officina Fumaroli uno di essi, tal Luigi Ubertini di a. 50, da Poggio Nativo, fu tratto in arresto, perchè trovato in possesso di un puntarolo lungo 30 cm. che egli teneva nascosto in una manica.

Fu condotto alla caserma dei RR. carabinieri di piazza del Popolo e quindi a Regina Coeli.

— Il Sindacato Metallurgici pubblicherà stamane un manifesto, nel quale sono esposte tutte le fasi dell'odierna agitazione e si chiede la solidarietà delle altre organizzazioni operaie di Roma.

— Stasera alle 21, nella sala dei tipografi a S. Bartolomeo dei Vaccinari, sono convocati i rappresentanti le Associazioni economiche di Roma per deliberare sulla risposta data dagli industriali all'on. Bissolati.

Concorso. — E' aperto un concorso a 30 posti d'alunno d'ordine negli Uffici amministrativi di questo Municipio.

I concorrenti dovranno presentare la domanda, in carta da bollo da cent. 60, diretta al Gabinetto del Sindaco non oltre le ore 15 del 31 ottobre prossimo venturo.

Non si terrà conto delle domande d'impiego fin qui pervenute al Comune e per conseguenza coloro che intendessero insistere nelle domande stesse dovranno rinnovarle.

Per gli opportuni chiarimenti rivolgersi alla segreteria del Comune.

Per gli esami di procuratore. — Il 23 ottobre prossimo scade il termine per la presentazione delle domande e dei documenti per lo esame di procuratore.

Associazione Archeologica Romana — Domenica 3 ottobre la nostra Associazione effettuerà una gita artistica a Terracina.

I monumenti saranno illustrati dal chiarissimo prof. Capponi, conservatore del museo del luogo.

Il convegno è alle ore 6 alla stazione di Termini, lato partenze.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Araceoli 58.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio di una guardia — Da qualche tempo era ricoverato nell'infermeria del corpo delle guardie municipali, l'allievo Americo Tucceri, di anni 27, il quale era sofferente di una grave malattia contagiosa.

Ierimattina per ordine dell'ispettore medico, egli doveva recarsi all'ospedale di S. Gallicano per avere un altro giudizio da quei sanitari.

Questo fatto lo impressionò molto tanto che manifestò ai suoi compagni il proposito di suicidarsi, qualora la malattia fosse giudicata incurabile. Il Tucceri alle 7 uscì dalla caserma Traspontina in abito da borghese e si recò, invece che a S. Gallicano, in piazza del Risorgimento in un caffè, nel quale è occupato come cameriere un suo fratello. Quest'ultimo però non era in negozio. Allora il Tucceri gli lasciò una lettera chiusa con un biglietto da cinque lire. Quindi si allontanò e non si fece più vedere.

Alle 15.30 si presentò alla sottobrigata delle guardie di città di via Flaminia certo Luigi Paliozzi, di anni 60, il quale dichiarò che poco prima aveva rinvenuto sul monte dei Parioli, e presso il monumento dei fratelli Cairoli, un individuo già cadavere.

Fu subito avvertito il Commissariato di Campo Marzio e recatosi sul posto il delegato cav. Gallo constatò che il giovane si era ucciso esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Egli era ancora caldo e nella mano destra stringeva una rivoltella calibro 9.

Il delegato Gobbo fece piantonare il cadavere in attesa dell'autorità giudiziaria.

Più tardi, infatti, giunsero sul luogo il vice pretore Demitri e il maresciallo dei carabinieri comandante la stazione di piazza del Popolo.

Dopo le rituali constatazioni di legge, il cadavere fu rimosso e perquisito.

Nelle tasche si trovarono L. 17 in denaro, ma nessun documento che valesse ad identificarlo.

Un graduato delle guardie municipali giunto sul posto qualche momento dopo riconobbe il suicida per l'allievo Amerigo Tucceri.

Dopo di che il pretore ordinò che il cadavere fosse trasportato alla Morgue all'isola di S. Bartolomeo.

Colà si recò anche un altro graduato, che riconobbe il suicida.

Caduta. — Il contadino Angelo Mancini di anni 17 da Afide, ieri alle 18,30 nella tenuta Capozzano presso Afide, cadde da un albero su cui era salito e si produsse la frattura dell'omero sinistro.

A Sant'Antonio venne giudicato guaribile in 40 giorni.

Investito da una frana. — Il terrazziere Nicola Carrà di anni 44 da S. Angelo in Fontana, ieri alle 17,30 mentre costruiva una fogna per conto dell'impresa Narcisi, nella tenuta Lungazzina fuori di porta Maggiore, venne investito da una frana.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio i medici gli riscontrarono varie contusioni e una frattura alla gamba destra.

Venne giudicato guaribile in 40 giorni con riserva.

La morte di un ferito. — Il giorno 13 corrente il cantoniere della Società tramviaria Roma-Civitacastellana, Luigi Fidi, di anni 17, abitante in via Barletta, trovavasi su di una vettura della stessa Società, proveniente da Civita Castellana.

Nelle vicinanze di via porta Angelica il Fidi essendo sceso sul predellino perdette l'equilibrio e cadde mentre il tram era ancora in moto.

Nella caduta riportò ferite al cuoio capelluto ed escoriazioni al gomito.

I sanitari di San Giacomo lo trattennero in osservazione.

Ieri alle 17 il Fidi cessava di vivere in seguito ad infezione tetanica.

Ciclista investitore. — Il cavaliere della Croce di Malta, Giancarlo Zooche, di a. 64, da Monaco di Baviera, abitante al vicolo del Divino Amore, 14, ieri mattina, alle 8,50, transitando per via del Clementino, fu investito da un ciclista.

Lo Zooche riportò una ferita lacero contusa al cuoio capelluto e leggera commozione cerebrale, per cui a S. Giacomo fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Il ciclista investitore fu arrestato dalla guardia Romano Falconieri, ma dopo essere stato accompagnato al Commissariato, fu rilasciato.

Vigilate i bambini. — La bambina Bianca Stefanini, di anni 3, abitante in via Alessandria 25, ieri, alle 12.30, bevve da una boccettina qualche sorso di acqua ragia.

Accompagnata al Policlinico i medici pronunziarono giudizio riservato.

Tentato suicidio. — Luciano Dandolo, di anni 28, da Avezzano, vaccaro, abitante in via dei Sardi 15, ieri preso da sconforto perchè trovavasi in ristrettezze finanziarie, si esplose un colpo di rivoltella al petto, che fortunatamente non gli procurò che una lieve ferita.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio il dottor De Fiori lo giudicò guaribile in 10 giorni.

— Ieri mattina, alle 9, la guardia municipale, Mariano Fraticci, mentre era di servizio nel giardino di S. Pietro Montorio, fu avvertita da una donna che, poco distante, sull'erba, giaceva un giovane, vestito decentemente, il quale si contorceva, gemendo.

La guardia accorse subito sul posto e visto il giovine che emetteva della bava dalla bocca, intuì che si fosse avvelenato e con una vettura lo accompagnò alla Consolazione.

Egli, infatti, aveva tentato di suicidarsi, ingoiando una soluzione di sublimato.

I medici gli praticarono subito una energica lavanda allo stomaco, riservandosi il prognostico.

Il suicida, per il suo stato grave, non fu potuto interrogare.

Indosso gli furono trovate alcune carte scritte in greco e cartoline illustrate. Da un indirizzo trovatogli nelle tasche fu telefonato dalla guardia di servizio all'ospedale, alle sarte Bargiolli e Cavallas, al Corso Umberto 450.

La Cavalas mandò infatti all'ospedale una sua lavorante, la ragazza Laura Ceccari, la quale riconobbe nel suicida il ventisettenne Zaccaria Costantini, ab. in v. degli Otto Cantoni 27.

Il Costantini, che è nativo della Grecia, fa il sarto e lavora appunto nella sartoria suunnominata.

Le cause che lo indussero all'atto disperato sono ancora ignote.

Monte di Pietà di Roma.

Venerdì 1 ottobre 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 novembre 1908 fino alla polizza n. **199,700.**

In piazza del Risorgimento

La 4ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 novembre 1908 fino alla polizza n. **201,300.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 30 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 5ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Il pubblico accorse ieri sera numerosissimo a festeggiare il bravo Consalvo, il quale colle *Campane di Corneville* dava la sua serata d'onore.

Gli applausi al seratante ed agli altri interpreti, tra i quali si distinsero le signore De Rubeis e Iris e il Trucchi, furono calorosissimi.

Benissimo l'orchestra, sempre egregiamente diretta dal maestro Lovreglio.

Stasera prima rappresentazione della grandiosa operetta *Le mille ed una notte*, parole di Leon Stein e Carlo Lindau, musica di G. Strauss.

Quirino — La fortunatissima stagione della Compagnia dialettale toscana si chiude questa sera. I valentissimi artisti, che la compongono, lasciano di sè un ricordo che non potrà cancellarsi.

Ieri il pubblico accorse numerosissimo tanto alla rappresentazione diurna, in cui si rappresentò *Acqua cheta*, come nella serale, in cui si diede l'*Ave Maria*.

Stasera ultima rappresentazione.

Lo spettacolo è in onore di Augusto Novelli, l'acclamato autore, che ha innalzato il teatro dialettale toscano a così grande altezza. Si rappresenteranno *Casa mia, casa mia* e *Acqua passata*.

— Sabato prima rappresentazione della Compagnia d'operette E. Vitale.

Si rappresenterà *Il Toreador*.

Adriano — Lo spettacolo era ieri sera in onore del bravo Baccani, che si cimentò nell'*Oreste* di Vittorio Alfieri. Il pubblico lo applaudì insieme alla Ceccacci.

Dopo il quarto atto al seratante furono offerte due *corbeilles* di fiori.

Olympia — Gran folla per la seconda comparsa di Diana et Venus. Pasquariello fu come sempre applauditissimo.

Sabato tre debutti.

Cinema Margherita. — Oggi ultimo giorno dell'eccezionale programma, che comprende: « La colonia Eritrea » - « Alboino e Rosmunda » - « Beatrice Cenci » - « Re e soldato » - « Sogno terribile ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Le mille ed una notte, ore 21.
Quirino — Casa mia... casa mia..., ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 18, e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 15.15

Merletti al Tombolo.

Col titolo « **ALLA BRIANZA** » si è aperto in via Quattro Fontane 32, un nuovo magazzino di merletti al tombolo, condotto dalla Signora Geveffa Borsacchini. — Brianzola di nascita e precisamente di Cantù in provincia di Como, la detta Signora ha trapiantato nella Provincia di Roma questa industria coll'istituire, da circa 10 anni, una scuola di merletti al tombolo in San Vito Romano, per il che s'ebbe l'incoraggiamento di quel municipio e di S. E. Guido Baccelli, allora ministro di agricoltura, industria e commercio.

Una prova che detta Signora è una vera competenza in merletti al tombolo, la si può desumere dai saggi da Lei eseguiti ed esposti nelle vetrine del suo magazzino e che furono premiati con medaglia d'oro dal Ministero di Agr. Ind. e Comm. Le nostre gentili Signore non mancheranno certo di visitare il detto magazzino che la Signora Borsacchini ha fornito anche di merletti imitazione di ogni genere, di ricami, tulli, velette, chiffons e di una macchina speciale per punto a giorno.

Società Romana Tramways-Omnibus

Società Anonima con Sede in Roma

Piazza Grazioli N. 5 (Palazzo Doria)

Capitale sociale L. 6.400.000

Obbligazioni al portatore di L. 250 ognuna
Emissione 1902
5.o sorteggio obbligazioni

Si notifica ai signori possessori di obbligazioni che il giorno 1 ottobre p. v. alle ore 10.30 si procederà presso la sede sociale in Roma, piazza Grazioli n. 5, coll'intervento del notaio comm. Capo dott. Enrico, alla pubblica estrazione di due serie complete delle obbligazioni, emissione 1902, a seconda della tabella di ammortamento.

Roma, 25 settembre 1909.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Anglo-Romana
per
l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Capitale Sociale L. 20.000.000
—(Sede in Roma - Via Poli N. 14)—

A partire dal 15 ottobre 1909 è pagabile nella sede sociale e presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana e filiali, Credito Italiano e filiali, Banco di Roma, Banco Nast-Kolb e Schumacher, la cedola n. 75 delle nostre antiche azioni, in Lire 20.

Si avvertono i detentori dei titoli provvisori rilasciati nell'ultima emissione di azioni sociali, che il terzo versamento di Lire 250 contro deduzione degl'interessi del 5 0|0 a tutto il 31 dicembre 1909 su tutti i versamenti dovrà essere effettuato entro detta epoca, presso la Cassa Sociale, via Poli n. 14, presso tutti gl'Istituti sopra indicati, e presso la Banca Popolare di Trieste, lo Stabilimento Austriaco di Credito e la Banca Commerciale Triestina.

Roma, 25 Settembre 1909.

Il Gerente:
C. Pouchain.

Ultime Notizie

La Regina Madre.

(S) **Verdun**, 29. La Regina Madre d'Italia proveniente da Metz, dove ha visitato la città minutamente, è arrivata oggi verso le 3 a Verdun ed è discesa all'*Hôtel*.

La Regina, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, e dal marchese Guiccioli, dalla contessa di Pès di Villamarina e dal dottore Quirico, è partita stasera alle 6 per Châlons sur Marne dove passerà la notte, prima di recarsi a Parigi ove giungerà domani mattina.

Una folla numerosa si è raccolta sul passaggio della Regina salutandola rispettosamente.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 30, corr. colle sottoindicate stazioni:

König Albert e *Duca degli Abruzzi*, con Capo Mele e Palmaria.

Carpathia, Argentina, Moltke e *Duca di Genova* con Capo Sperone,

Laura, con Santa Maria di Leuca, Viesti e San Cataldo.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Calabria » partita da Panama per San Francisco il 28 — « Tevere » giunta a Gaeta il 23 — « Betta 5 » giunta a Barletta il 28.

INFORMAZIONI ESTERE

Conferenza panamericana.

(S) **Santiago del Cile**, 29. — Il giornale *Mercurio* consiglia il Governo a nominare prontamente i rappresentanti alla quarta Conferenza panamericana del 1910, che deve aver luogo in Buenos Aires, affinchè essi studino il programma elaborato a Washington e lo adattino alla necessità di tutte le nazioni latine dell'America, procedendo nella stessa forma che per le Conferenze precedenti di Washington, di Messico e Rio de Janeiro.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 29 — *El Mundo* dice che corre voce che le Cortes rimarranno aperte durante il tempo necessario per esaurire la discussione politica ed approvare i crediti necessari e poi si chiuderanno.

Il Governo si occuperà allora della seconda parte del programma nel Riff, cioè dell'avanzata delle truppe spagnuole fino a Tetuan.

Da parte sua l'*Epoca* scrive, che si può considerare, se non come terminata, almeno come volgente, alla fine la prima parte del compito che la Spagna aveva il dovere di attuare per punire i riffani e fare loro comprendere la temerità colla quale hanno affrontato la giusta collera della Spagna.

SVEZIA

Stoccolma, 24. — Le pratiche fatte dell'intermediario dello Stato per risolvere le questioni relative allo sciopero generale ancora esistente hanno avuto un nuovo insuccesso.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il « Savoia » proveniente dal Plata e Santos, è giunto lunedì a Rio de Janeiro e ne è ripartito lo stesso giorno per Teneriffa, Barcellona e Genova.

Società Veneziana. — Il « Dandolo » è partito lunedì da Porto Said per Venezia.

Lloyd Italiano. — Il « Luisiana » proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito martedì mattina da Las Palmas per Montevideo e Buenos-Aires.

— L' « Indiana » è partito martedì da Buenos Ayres per Las Palmas e Genova.

Italia. — Proveniente da Genova e Napoli è passato martedì da Gibilterra diretto a New-York e Filadelfia l' « Ancona ».

— Il « Ravenna » proveniente da Genova è passato lo stesso giorno a Las Palmas diretto a Teneriffa e Santos.

N. G. I. — Proveniente da Bombay ha proseguito lunedì da Porto Said per Messina e Genova il « Lombardia ».

Borse e Mercati

Roma, 29 settembre 1909.

Mercato incerto ma resistente.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.60.

Rendita 3 3|4 0|0 fine mese 104.83 1|2.

Banca d'Italia 1376-1375 - Commerciale 844 - Credito 576 - Banco Roma 103.75 - Bancaria 109 - Istituto Fondiario 571 - Acqua Marcia 1783 - Gas 998-988-997 - Omnibus 281 - Condotte 321 - Immobiliari 261 - Beni Stabili 302 - Imprese 98.50 - Rustici 144 - Ansaldo 255-254 - Concimi 130-131 - Carburo 545-540 - Kerka 292 - Ferriere 218 - Antinonio 90 - Pantanella 101 - Metalli 106 - Piombino 180.

CAMBI: Parigi 100 42 1|2 — Londra 25.24 — Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale 30 Settembre L. 100.45

Dal 27 settembre a tutto il 3 ottobre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 29 Settembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 62	104 62	104 67 $^{1}/_{2}$	104 80
Id. fine mese	104 77	104 80	— —	— —
Id. 3 $^{1}/_{2}$ %	104 25	104 15	104 05	104 55
A. B. d'Italia	1371 —	1371 —	1376 —	1376 —
» Commerc.	843 50	843 —	845 —	— —
» Cred. ital.	576 —	575 —	— —	— —
» B. Roma	103 75	104 —	— —	104 —
Mediterranee	416 —	417 —	— —	417 50
Meridionali	694 50	697 —	695 —	694 50
Acc. Terni	1618 —	1610 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	367 —	365 —	— —	— —
Raffinerie	333 50	332 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	252 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 25	— —	— —
» Merid.	— —	362 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 50	— —	— —
» 4 $^{1}/_{2}$	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 75	123 80	123 75	123 80
» Francia	100 46	100 47	100 45	100 47 $^{1}/_{2}$
» Londra	25 25	25 26	25 25	25 26
» Svizzera	100 45	100 45	100 42 $^{1}/_{2}$	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 $^{3}/_{4}$ % netto	104,62 54	102.74 54	103.70 56
3 $^{1}/_{2}$ % netto	104.16 04	102.41 04	103.30 45
3 % lordo	72.48 75	71.23 75	71.24 94

BORSE ESTERE

Parigi 29 Settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
RENDITE » 3 % perp.	97 30	97 27	97 25
RENDITE ITALIANA 5 %	non quot.	104 20	104 15
RENDITE turca	93 40	93 50	93 40
RENDITE spagnuola	97 15	97 12	97 20
RENDITE russa nuova	— —	97 35	97 12
RENDITE portoghese	— —	— —	63 60
RENDITE ungherese	— —	96 95	96 90
Egiziano 6 %	— —	105 45	105 25
Banca di Parigi	1734 —	1734 —	1733 —
Banca Ottomana	— —	726 —	727 —
Credito Fondiario	— —	784 —	790 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	194 —	194 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	693 —	693 —
Cambi sull'Italia	— —	99 $^{7}/_{8}$	99 $^{13}/_{16}$
Cambi su Londra	— —	25 18 5	25 18 $^{1}/_{2}$
Cambi su Madrid	8 95	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 29

	28	29
Cred. aus.	670 50	669 —
Rend. oro	116 70	116 65
» carta	94 95	95 05
Ungh. 4 %	92 —	91 90
» 3 $^{1}/_{2}$	82 80	82 80
Union. Bk.	578 —	578 —
C. Londra	23 98 7	23 98 2
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 29 Settembre

	29 apertura	29 chiusura
Consol.	83 $^{1}/_{2}$	83 $^{9}/_{16}$
Italiana	103 $^{1}/_{4}$	103 —
Turca	92 $^{3}/_{4}$	92 $^{3}/_{4}$
Russo 3 %	— —	75 $^{1}/_{2}$
Spagna	95 $^{3}/_{4}$	95 $^{5}/_{8}$
Giappon.	91 $^{1}/_{4}$	91 $^{1}/_{4}$
Egiziano	— —	105 —
Argento	23 $^{5}/_{8}$	23 $^{11}/_{16}$

Berlino 29

	28	29
Rend. 3 % Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	72 80
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rubio	217 60	217 35
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 $^{1}/_{2}$ per 0|0
Belgio	3 $^{1}/_{2}$ per 0|0
Spagna	4 $^{1}/_{2}$ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 28 — ore 15.10

Rend. 3 $^{3}/_{4}$	104.77	Raffinerie	333.—	Elba	302.—
Id. 3 $^{1}/_{2}$ %	104.25	Ind. Zucc.	251.—	Savona	371.—
B. d'Italia	1372.—	Eridania	727.—	Carburo	535.—
Commerc.	844.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	162.—
Cred. ital.	577.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	322.—
Bancaria	109.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.50	Terni	1612.—	Imprese	98.—
Meridion.	695.50	Metallurg.	106.—	Armstrong	252.—
Mediterr.	416.—	Ferriere	217.—	Rapid	317.—
Navigazio.	367.—	Officine	503.—	Itala	67.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

Seconda parte — La signora Artaban

XXIII.

— Ebbene, signore?

— Ebbene, lei vuole scappare a quanto pare, per sottrarsi all'accusa, ma non partirà.

— Ah! lei è portatore di un mandato d'arresto?

— No, signore, no.

— Allora non capisco.

— Ecco, che capirà. Siccome tengo a che lei possa giustificarsi dell'uccisione di Lestremont, ho trovato modo d'impedirle di pigliare il treno se lei si ostina.

— E come?

— Faccio una questione, mi batto con lei in piena stazione: ci arrestano tutti e due e ci conducono dal commissario.

— E, siccome non l'ho provocata, ma sono la sua vittima, ritengono lei e mi mandano via tranquillamente.

— Ebbene, vada a prendere il suo biglietto e vedremo soggiunse Bourgachon energicamente.

Maladet capì che il giovane sarebbe stato capace di fare quello che diceva, e gli domandò:

— Ma perchè vuole impedirmi di lasciar Parigi? Perchè m'insegue e mi dà la caccia?

— Posso rispondere alle sue domande e le dico che mi sono attaccato ai suoi passi, perchè voglio che sia punito dei suoi misfatti, lei che non è nè barone, nè Giovanni, nè Boisgrimaud; lei che ha osato aspirare alla mano della Navaillon e a quella della sorellina mia. La seguirò ovunque lei conti nascondersi; non la perderò di vista, e questa notte sarà l'ultima del suo splendore.

Maladet alzò le spalle e mormorò:

— Adesso cadiamo nel declamatorio. E voltandosi disse:

— Mi segua se le pare.

E raggiungengendo il cortile prese un altra carrozza e dette ordine di condurlo nel quartiere del Marais, via Saintonge.

Anche Giulio risalì nella sua carrozza ingiungendo all'automedonte di non perderla di vista.

E ricominciò la caccia.

Erano le quattro, quantunque fosse bel tempo, il giorno declinava.

Alla stess'ora la Lestremont era seduta nel gabinetto di Médard, dove Bouton era penetrato recando un nuovo strumento per l'istruttoria.

La disgraziata donna aveva già ripetuta la sua accusa contro Maladet, accusa che doveva lasciar freddo il giudice.

— Sono dolente, signora, di non poter prestare fede alla sua deposizione, disse Médard, che è stata già formulata contro il barone, il quale ha provato la sua innocenza.

— Eppure, egli soltanto poteva aver interesse ad assassinare mio marito.

— Perchè?

Qui la vedova si raccolse un momento indi cominciò il racconto delle sue sventure. Ricordò le sofferenze del marito, i suoi rimorsi, e dovendo spiegare questi rimorsi, raccontò per filo e per segno la scena del testamento che noi sappiamo, e nominò i complici.

— E' proprio certa signora?

— Come sono certa d'esser qui. Quando mio marito vide morire le sue creature, sentì che la giustizia divina si era abbattuta su lui. Allora, affranto, senza speranza mi confessò tutto. A quella rivelazione confesso che fui sul punto di maledirlo. Ma si pentiva. Gli consigliai di partire per la Francia e andare a restituire la somma alla signorina Parenty, confessando tutto.

— Partì, e noi sappiamo il resto, interruppe Médard. Prima di abbordare delle domande che forse schiariranno questo mistero, mi permetta di domandarle, se lei non subisce l'influenza di un odio speciale contro Maladet.

— Io, e quale sarebbe la causa di quest'odio?

— Dunque lei persiste a dichiarare che Maladet ha fatto un testamento falso, e che ha rubato l'eredità Parenty.

— Persisto.

— Lei sa che dovrà ripetere la dichiarazione sotto il sigillo del giuramento in Corte d'Assise.

— La ripeterei davanti all'universo.

E qui il dottore chiese la parola per far notare il diverbio nato fra lui e Pertuis circa l'ora del testamento e l'assenza di Maladet durante la redazione dell'atto che spogliava Margherita, assenza tanto più sorprendente inquantochè Maladet era nella camera del morto prima e dopo il testamento. E così tutto si spiega. Maladet era nel letto di Parenty e faceva la sua parte sotto il naso di Pertuis e di Bonneau.

— Ha ragione, approvò Médard. Se Maladet non è l'assassino di Lestremont, ha però contro di sè prove gravissime. Bisogna dunque arrestarlo subito.

Scrisse alcune parole e firmò il mandato di arresto a Bouton che domandò:

— E Denisard?

— Faccia arrestare costui. Géruze s'incaricherà dell'altro. Oppure uno dei suoi compagni si occupi di questo barone, e lei e Géruze andranno ad assicurarsi dell'usuraio.

Indi tornò alla Lestremont.

— Mi dica, signora, suo marito aveva conservato relazioni coi suoi complici di Bourbon?

— Con uno, signore

— Quale?

— Denisard.

— E suo marito rispondeva. Sa se Lestremont venendo a Parigi si proponeva di vederlo?

— Certo, ed era sua intenzione di spingere anche lui a restituire il danaro della signorina.

— Ah! di bene in meglio. Crede che suo marito abbia visto Denisard prima di morire?

— E' più che probabile. La sua prima visita doveva essere per lui.

— Conosceva l'indirizzo di lui?

— Benissimo.

— Allora, signora, vi sono molte probabilità che suo marito sia stato assassinato da Denisard.

— E scommetto che Denisard è stato lo strumento di Maladet.

— Chi sa, ma fino ad oggi abbiamo gravi indizii per volgere tutt'i nostri sospetti su colui che corrispondeva con Lestremont. Ecco un pacco di biglietti rubati a suo marito, ed è Denisard che li aveva.

In questo momento i due medici vollero sospendere l'interrogatorio, e condussero via la Lestremont.

Continua.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 14,000,000
Fondo di Riserva speciale L, 500,000

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Agosto 1909.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	40,450,910 06
Fondi presso gli Istituti d'Em.	»	243,777 34
Cassa cedole e valute	»	345,001 99
Portafoglio Italia ed Estero	»	286,459,735 74
Effetti all'incasso	»	3,614,119 68
Riporti	»	98,637,844 91
Effetti pubblici di Proprietà	»	31,113,293 35
Certificati Ferroviari 3.65 %	»	4,341,279 15
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	5,427,758 75
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	»	2,262,749 63
Corrispondenti-Saldi debitori	»	185,720,619 47
Partecipazioni diverse	»	24,052,911 34
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	7,464,706 47
Beni stabili	»	8,937,941 35
Mobilio ed impianti diversi	»	1 —
Debitori diversi	»	7,140,143 44
Debitori per Avalli	»	34,645,983 23
Titoli in deposito: a garanzia operaz.	»	33,859,422 —
Titoli in deposito: a cauzione serviz.	»	3,061,300 —
Titoli in deposito: libero a custodia	»	606,442,816 —
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	»	5,474,842 72
		L. 1,391,297,187 62

PASSIVO.

Cap. soc. (170,000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	105,000,000 —
Fondo di Riserva ordinario	»	21,000,000 —
Fondo di Riserva straordinario	»	14,000,000 —
Fondo di Riserva speciale	»	500,000 —
Fondo di Previd. pel Personale	»	5,041,433 74
Dividendi in corso ed arretrati	»	47,135 —
Depositi in conto corrente	»	184,713,985 11
Buoni fruttiferi a scad. fissa	»	14,449,344 03
Accettazioni commerciali	»	18,860,209 70
Assegni in circolazione	»	13,856,267 38
Cedenti effetti per l'incasso	»	12,958,449 67
Corrispondenti-Saldi creditori	»	293,864,608 95
Creditori diversi	»	16,110,923 79
Creditori per Avalli	»	34,645,983 23
Depositanti di titoli: a garanzia oper.	»	34,859,422 —
Depositanti di titoli: a cauz. servizio	»	3,061,300 —
Depositanti di titoli: a libera custodia	»	606,442,816 —
Avanzo utili esercizio 1908	»	483,463 51
Utili lordi dell'Esercizio corr.	»	11,401,845 51
		L. 1,391,297,187 62

La Direzione — *Joel - A. Ghisalberti*
I Sindaci — *Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina*
Il Capo Contabile — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 1 3/4 per cento:
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 100,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/4 0/0:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 2 3/4 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 2 3/4 0/0, da 6 a 11 mesi 3 0/0, da 12 a 23 mesi 3 1/4 0/0, a due anni ed oltre 3 1/2 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'estero.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio	» 6	» 12	» 18	30
» » grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	6.—	8.25	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	6.—	8.25	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.30	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			19.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.35	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.29
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.55	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.35
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.38*		17.20	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	18.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21,21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7 | 9.50 | 12.14 | 14.55 | 16.48 | 17.50 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9.5fer. | 11.— | 13.45 | 16.30 | 19.30 | 21.47fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.55 | 10.20 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | [illegible] | [illegible]fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.33 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.55 | 12.47 | 19.— | 22.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30f	6.10	8.16	9.30	11.30	15.—	19.20	
Bagni . a.	6.20	7.3	9.1	10.13	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	9.17	10.29	13.1	16.3	19.28	
Tivoli . a.	—	7.36	9.33	10.45	13.18	16.19	19.40	fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	9.53	—	11.22	16.48	17.36	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	10.6	—	11.38	17.1	17.51	20.13
Bagni . a.	6.24	8.21	10.18	—	11.57	17.13	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	11.5	—	13.18	18.—	19.27	21.20

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	9.15	14.15f	17.30
Prima Porta. . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Serotano . . . . a.	6.56	10.12	15.18	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Serotano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta. . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

Bekanntmachung.

Es wird zur allgemeinen Kenntniss gebracht dass:

1. der Akademische Bildhauer Johann Franz Xaver Weinmann wohnhaft in Grünwald, Koenigreich Bayern, Sohn des Schreinermeisters Josef Weinmann und seiner Ehefrau Antonia geborenen Fürst, beide verstorben und zuletzt wohnhaft in Regensburg (Bayern):

2. die wirtschaftliche Lehrerin Elsa Louise Keim wohnhaft in Grünwald, Tochter des Chemikers und Redakteurs Adolf Wilhelm Keim und dessen Ehefrau Karolina geborenen Frank, beide wohnhaft in Grünwald

die Ehe miteinander eingehen wollen.

Grünwald, am 13 September 1909
Der Standesbeamte
Protenlänger.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 9 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.
Terme di Tito. v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia.* dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, p. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16,
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Sepolcro degli Scipioni: v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO: Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth